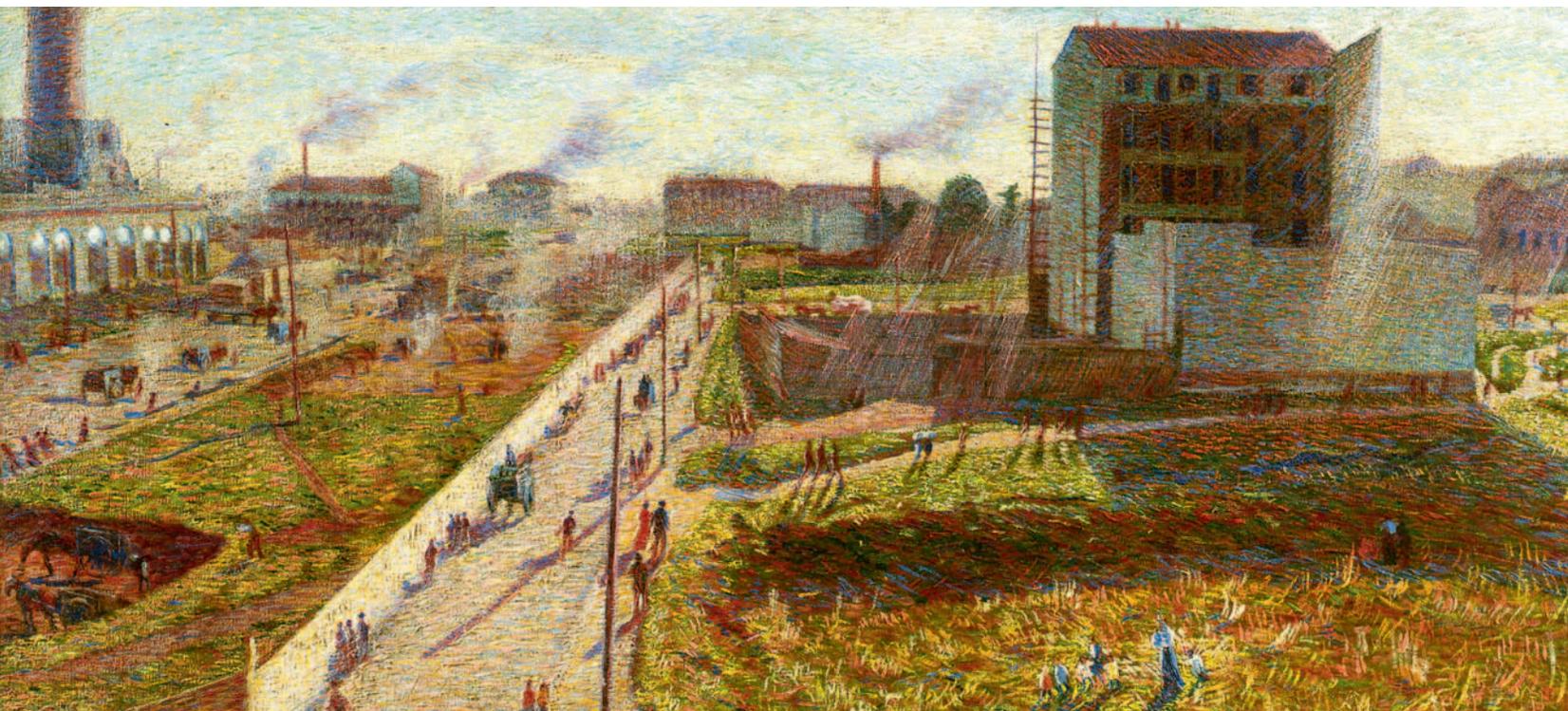




Banca
FIDEURAM

Relazione semestrale al 30 giugno 2013



Assistere i clienti nella gestione consapevole dei loro patrimoni, partendo da un'attenta analisi delle reali esigenze e del profilo di rischio.

Offrire consulenza finanziaria e previdenziale con l'ausilio di professionisti altamente qualificati, nella piena trasparenza e nel rispetto delle regole, è la **mission di Banca Fideuram**.

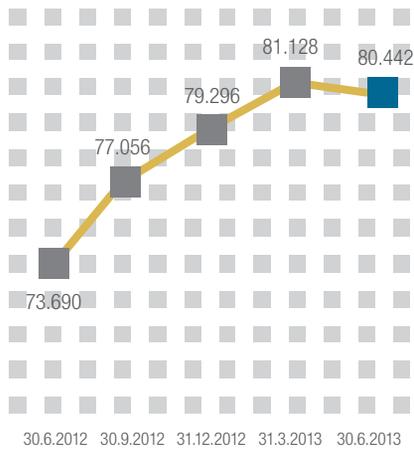
Indice

■ Banca Fideuram in sintesi	1
■ Relazione intermedia sulla gestione	11
■ Bilancio consolidato semestrale abbreviato	43
■ Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato	55
■ Relazione della Società di Revisione	59
■ Allegati	63

BANCA FIDEURAM IN SINTESI

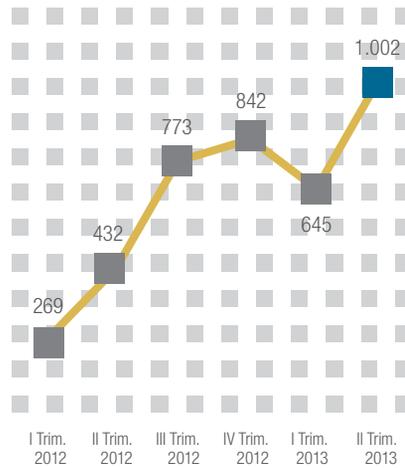
Highlights |

80.442 milioni di euro



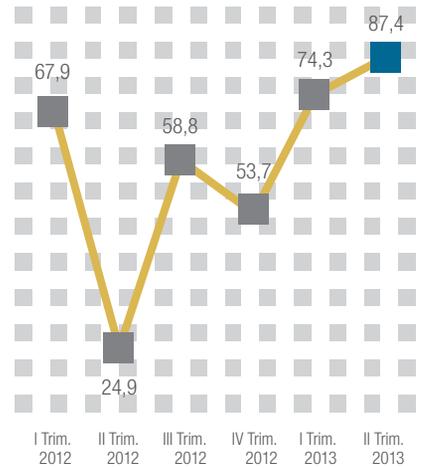
Assets Under Management

1.647 milioni di euro



Raccolta netta

161,7 milioni di euro



Utile netto consolidato

Highlights |

Cost/Income Ratio

37,0
%

Private Banker

5.097
n.

Utile netto consolidato

161,7
milioni di euro

Assets Under Management

80.442
milioni di euro

Raccolta netta

1.647
milioni di euro

ROE

33,8
%

Consiglio di Amministrazione

Enrico Salza	Presidente
Angelo Caloia	Vice Presidente
Matteo Colafrancesco	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Franca Cirri Fignagnani	Consigliere
Claudia De Benedetti	Consigliere
Francesco Favotto	Consigliere
Oscar Giannoni	Consigliere
Cesare Imbriani	Consigliere
Piero Luongo	Consigliere
Giuseppe Russo	Consigliere
Danilo Intreccialagli	Segretario del Consiglio di Amministrazione

Comitato per il Controllo Interno

Cesare Imbriani	Presidente
Oscar Giannoni	Componente
Giuseppe Russo	Componente

Collegio Sindacale

Carlo Giuseppe Angelini	Presidente
Marco Antonio Modesto Dell'Acqua	Sindaco Effettivo
Luciano Matteo Quattrocchio	Sindaco Effettivo
Alessandro Cotto	Sindaco Supplente
Gian Paolo Grimaldi	Sindaco Supplente

Direzione Generale

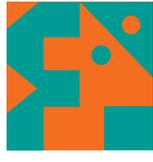
Matteo Colafrancesco	Direttore Generale
----------------------	--------------------

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

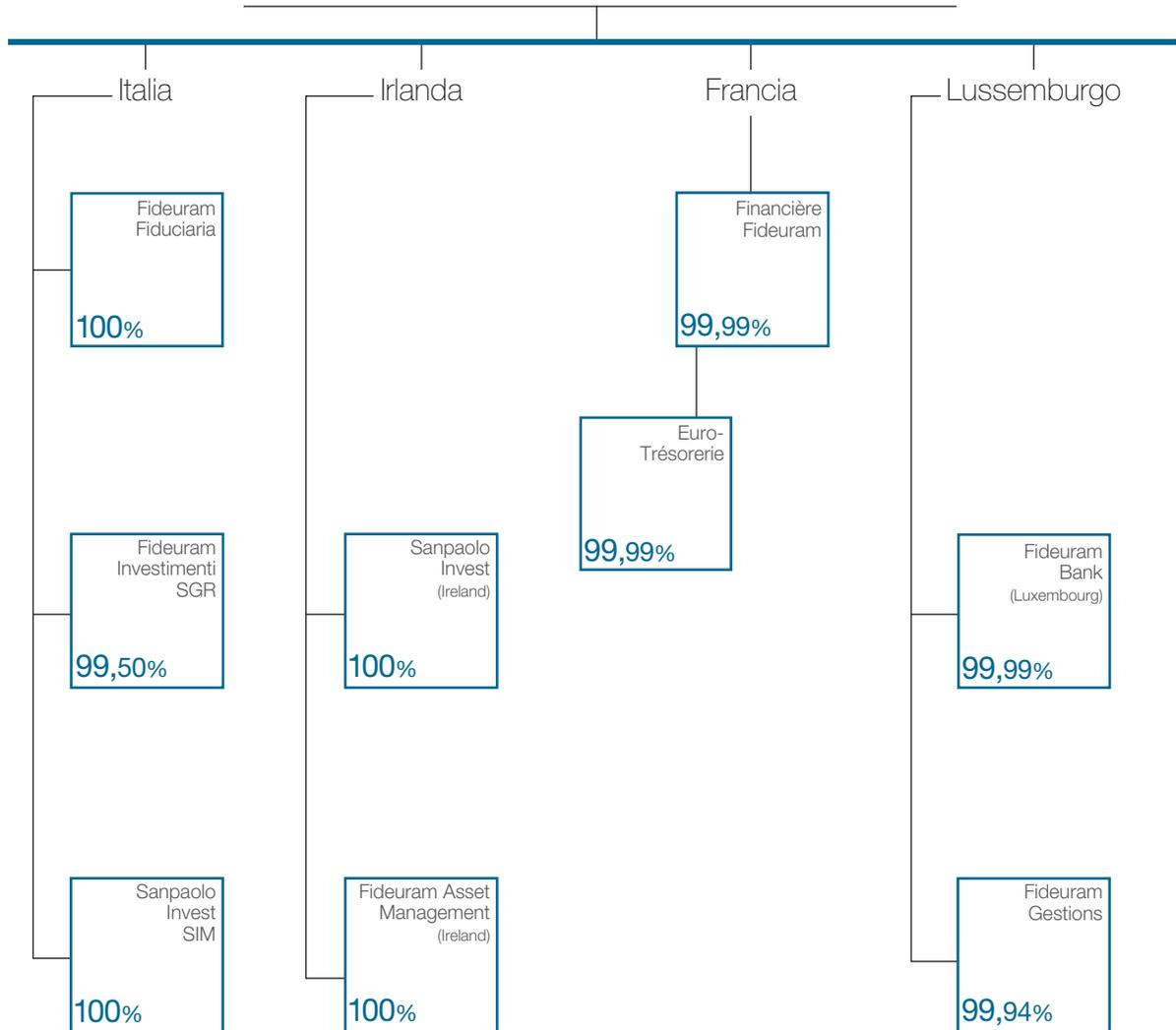
Paolo Bacciga

Società di Revisione

KPMG S.p.A.



Banca FIDEURAM



— Controllo Diretto

Principali indicatori di gestione

	30.6.2013	30.6.2012	Var. %
ATTIVITÀ FINANZIARIE DELLA CLIENTELA			
Raccolta netta di risparmio gestito (milioni di euro)	3.890	462	n.s.
Raccolta netta complessiva (milioni di euro)	1.647	701	135
Assets Under Management (milioni di euro)	80.442	73.690	9
STRUTTURA OPERATIVA			
Private Banker (n.)	5.097	4.980	2
Personale (n.)	1.457	1.487	-2
Uffici dei Private Banker (n.)	332	345	-4
Filiali di Banca Fideuram (n.)	97	97	-
DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI			
Utile netto consolidato (milioni di euro)	161,7	92,8	74
Patrimonio netto consolidato (milioni di euro) (*)	991,1	689,1	44
Utile netto consolidato base per azione (euro)	0,165	0,095	74
INDICI DI REDDITIVITÀ			
R.O.E. (%)	33,8	30,0	
Cost / Income ratio (%)	37,0	44,4	
Costo del lavoro / Risultato lordo della gestione finanziaria (%)	15,1	18,7	
Utile netto annualizzato / Assets Under Management medie (%)	0,40	0,25	
E.V.A. (milioni di euro) (*)	138,9	73,1	90

Rating di controparte (Standard & Poor's)

Long term: BBB

Short term: A-2

Outlook: Negative

(*) Dati al 30 giugno 2012 riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nello IAS 19.

n.s.: non significativo

Glossario

Raccolta netta: Ammontare delle sottoscrizioni al netto dei disinvestimenti.

Assets Under Management (Masse in amministrazione): Sono costituite da:

- risparmio gestito, che include i patrimoni dei fondi comuni e dei fondi pensione, le gestioni patrimoniali e le riserve tecniche del ramo vita;
- risparmio non gestito, che include i titoli in deposito (al netto delle quote dei fondi del Gruppo), le riserve tecniche del ramo danni ed i saldi debitori dei conti correnti.

Private Banker: Professionisti iscritti all'Albo dei promotori finanziari; include i segnalatori (Trainee Financial Advisers).

Filiali: Strutture territoriali della Banca rappresentate dagli sportelli bancari.

Utile netto consolidato base per azione: Rapporto tra l'utile netto consolidato e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

R.O.E. (Return on equity): Rapporto tra l'utile netto consolidato annualizzato ed il patrimonio netto medio.

Cost/Income Ratio: Indice economico rappresentato dal rapporto tra le spese amministrative e le rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali da un lato e il risultato lordo della gestione finanziaria (inclusi gli altri proventi netti e il risultato netto delle partecipazioni) dall'altro.

E.V.A. (Economic Value Added): Indicatore economico interno adottato per calcolare il valore, in termini monetari, creato da un'azienda in un determinato periodo.

È calcolato sottraendo dall'utile netto il rendimento atteso dall'azionista in relazione al patrimonio netto consolidato. Il rendimento atteso è convenzionalmente pari al rendimento netto dei Bot a 12 mesi emessi a inizio anno a cui è aggiunto un premio di rischio di mercato, ipotizzato costante nei periodi riportati e posto pari a 4,5 punti percentuali.

Quadro generale sul risparmio gestito

Consistenze (fonte Banca d'Italia)

(miliardi di euro)

	2012	2011	2010	2009	2008
Attività finanziarie delle Famiglie italiane (AFF)	3.714	3.553	3.717	3.706	3.788
Risparmio gestito consolidato (RG)	1.038	882	930	904	841
- Fondi comuni	190	192	229	247	245
- Gestioni patrimoniali	625	439	468	450	414
- Riserve tecniche Vita (*)	426	417	414	381	339
- Fondi pensione (*)	69	60	56	50	41
- Rettifiche	(272)	(226)	(237)	(224)	(198)
% RG su AFF	28%	25%	25%	24%	22%

Flussi (fonte Banca d'Italia)

(miliardi di euro)

	17	38	56	46	93
Attività finanziarie delle Famiglie italiane (AFF)	17	38	56	46	93
Risparmio gestito consolidato (RG)	(18)	(34)	3	17	(150)
- Fondi comuni	(11)	(30)	(19)	(7)	(80)
- Gestioni patrimoniali	(11)	(16)	6	7	(94)
- Riserve tecniche Vita (*)	9	3	33	42	(23)
- Fondi pensione (*)	5	5	5	9	1
- Rettifiche	(10)	4	(22)	(34)	46
% RG su AFF	n.s.	n.s.	5%	37%	n.s.

(*) Per le Assicurazioni ed i fondi pensione i dati del 2012 sono stimati.

n.s.: non significativo

Indice

Relazione intermedia sulla gestione

■ **Prospetti contabili riclassificati**
Stato patrimoniale consolidato riclassificato
Conto economico consolidato riclassificato

■ **Principali risultati e strategie**
Lo scenario economico
I risultati consolidati in sintesi

■ **I risultati operativi**
Le masse e la raccolta

■ **I risultati economici e patrimoniali**
L'analisi del conto economico
La gestione dell'attivo e del passivo
Il patrimonio netto
I risultati per settore di attività
Le attività estere
La gestione e il controllo dei rischi
Le operazioni con parti correlate

■ **Le Risorse Umane, i prodotti e i servizi**
Le Risorse Umane
I Prodotti e le attività di ricerca e sviluppo

■ **Le ulteriori informazioni**
I fatti di rilievo avvenuti dopo il 30.6.2013
e la prevedibile evoluzione della gestione

Bilancio consolidato semestrale abbreviato

12 ■ **Prospetti contabili consolidati** 44
Stato patrimoniale consolidato
Conto economico consolidato
Prospetto della redditività consolidata complessiva
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato
Rendiconto finanziario consolidato

16 ■ **Note illustrative** 52

17 Attestazione del bilancio consolidato
semestrale abbreviato 57

Relazione della Società di Revisione 60

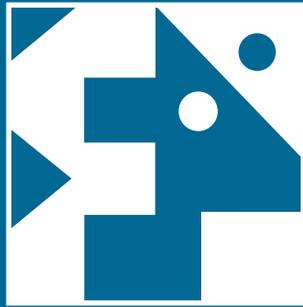
Allegati

38 ■ **Criteri di redazione dei prospetti contabili riclassificati** 64

■ **Prospetti di riepilogo** 65

■ **Schemi di bilancio individuale di Banca Fideuram S.p.A.** 68

41 Dove siamo 76



RELAZIONE INTERMEDIA
SULLA GESTIONE

PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI

Stato patrimoniale consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	30.6.2013	31.12.2012 (*)	variazione	
			assoluta	%
ATTIVO				
Cassa e disponibilità liquide	25,1	28,1	(3,0)	-10,7
Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute sino alla scadenza)	2.263,8	2.312,7	(48,9)	-2,1
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	531,5	518,6	12,9	2,5
Crediti verso banche	3.931,0	3.839,1	91,9	2,4
Crediti verso clientela	3.808,3	3.987,3	(179,0)	-4,5
Partecipazioni	98,4	95,0	3,4	3,6
Attività materiali	35,9	37,0	(1,1)	-3,0
Attività immateriali	18,9	21,7	(2,8)	-12,9
Attività fiscali	184,6	208,1	(23,5)	-11,3
Altre attività	961,2	758,9	202,3	26,7
TOTALE ATTIVO	11.858,7	11.806,5	52,2	0,4
PASSIVO				
Debiti verso banche	1.267,6	840,1	427,5	50,9
Debiti verso clientela	7.711,5	8.009,7	(298,2)	-3,7
Passività finanziarie di negoziazione	16,5	29,6	(13,1)	-44,3
Derivati di copertura	694,0	887,5	(193,5)	-21,8
Passività fiscali	41,9	41,8	0,1	0,2
Altre voci del passivo	853,0	803,5	49,5	6,2
Fondi per rischi e oneri	282,8	268,8	14,0	5,2
Patrimonio di pertinenza di terzi	0,3	0,2	0,1	50,0
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	991,1	925,3	65,8	7,1
TOTALE PASSIVO	11.858,7	11.806,5	52,2	0,4

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nello IAS 19.

Conto economico consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	I Semestre 2013	I Semestre 2012	variazione	
			assoluta	%
Margine di interesse	54,9	73,5	(18,6)	-25,3
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	1,7	(3,3)	5,0	n.s.
Commissioni nette	312,7	274,1	38,6	14,1
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	369,3	344,3	25,0	7,3
Rettifiche di valore nette per deterioramento	0,7	(3,6)	4,3	n.s.
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	370,0	340,7	29,3	8,6
Spese per il personale	(55,6)	(64,5)	8,9	-13,8
Altre spese amministrative	(75,4)	(82,7)	7,3	-8,8
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(6,7)	(6,8)	0,1	-1,5
SPESE DI FUNZIONAMENTO	(137,7)	(154,0)	16,3	-10,6
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(31,8)	(31,2)	(0,6)	1,9
Utili (perdite) delle partecipazioni	4,3	4,0	0,3	7,5
Altri proventi (oneri) di gestione	(1,4)	(1,2)	(0,2)	16,7
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	203,4	158,3	45,1	28,5
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	(51,1)	(35,5)	(15,6)	43,9
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	(0,1)	0,1	(0,2)	n.s.
UTILE NETTO ANTE COMPONENTI NON RICORRENTI	152,2	122,9	29,3	23,8
Proventi (oneri) non ricorrenti al netto delle imposte	9,5	(30,1)	39,6	n.s.
UTILE NETTO	161,7	92,8	68,9	74,2

n.s.: non significativo

PRINCIPALI RISULTATI E STRATEGIE

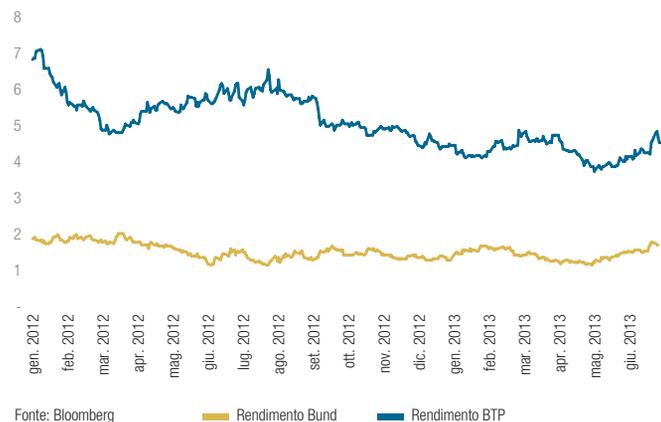
LO SCENARIO ECONOMICO

Il primo semestre del 2013 è stato caratterizzato da una crescita non particolarmente brillante dell'economia mondiale e da un inatteso rallentamento dell'economia cinese; l'inflazione è peraltro risultata complessivamente più bassa rispetto alle previsioni. Per larga parte del semestre i mercati finanziari hanno beneficiato delle politiche espansive adottate dalle principali banche centrali dei paesi avanzati e, dopo l'insediamento del nuovo Presidente Kuroda, all'azione della Federal Reserve e della Banca Centrale Europea si è aggiunta anche quella della Bank of Japan. Questo scenario si è decisamente modificato a partire dal 22 maggio, quando il Presidente della Federal Reserve ha inaspettatamente delineato la possibilità di una riduzione graduale degli acquisti di titoli governativi e di mutui cartolarizzati previsti dal programma di Quantitative Easing; tale eventualità è stata successivamente confermata, a dispetto delle attese di mercato, nella riunione di giugno del Federal Open Market Committee (FOMC).

In un contesto di significativa restrizione fiscale la crescita negli **U.S.A.** non è risultata particolarmente sostenuta, sia per gli effetti dell'accordo sul fiscal cliff di inizio anno sia per l'applicazione dei tagli lineari alla spesa federale. La dinamica dei consumi è peraltro rimasta abbastanza vivace grazie alla riduzione del tasso di risparmio e, soprattutto, per effetto del recupero della ricchezza netta delle famiglie derivante dall'andamento positivo del mercato azionario e dalla ripresa del mercato della casa; l'andamento del mercato del lavoro è risultato decisamente favorevole.

Nell'**area euro** la crescita economica ha evidenziato una dinamica deludente, senza mostrare alcun segnale convincente di uscita dalla fase recessiva iniziata a fine 2011. L'economia ha risentito delle difficoltà del sistema bancario a trasmettere la politica monetaria della Banca Centrale Europea. I tassi di interesse per le famiglie e per le imprese sono rimasti elevati nei paesi in crisi nonostante la discesa degli spread dei titoli governativi, grazie al successo del programma OMT (Outright Monetary Transactions) lanciato dalla Banca Centrale Europea nella seconda parte del 2012. Le banche hanno seguito a limitare il credito al settore privato. Il rischio politico ha riaccessato temporaneamente le tensioni sui mercati obbligazionari in concomitanza con le elezioni italiane e, successivamente, con la predisposizione del pacchetto di salvataggio per Cipro che ha visto per la prima volta coinvolti nel salvataggio delle banche non solo gli azionisti ed i creditori obbligazionari, ma anche i depositanti. La debolezza della crescita, che ha coinvolto anche la Germania, ha convinto la Banca Centrale Europea ad intervenire con un altro taglio dei tassi di interesse nel mese di maggio. All'inizio di luglio la Banca Centrale Europea ha sorpreso i mercati introducendo una forma di forward guidance sull'andamento dei tassi, probabilmente tesa a scollare l'andamento dei tassi della zona euro da quelli U.S.A..

Rendimento Bund e BTP a 10 anni



Fonte: Bloomberg

— Rendimento Bund — Rendimento BTP

In **Asia**, la crescita del PIL cinese ha rallentato nel primo semestre in misura inattesa, soprattutto in considerazione della forte accelerazione del credito. Le autorità hanno ribadito la volontà di proseguire sul fronte delle riforme strutturali e di voler attuare una politica economica più cauta per evitare un'espansione incontrollata del credito. Sia il tasso di cambio crescente sia le tensioni al rialzo sui tassi del mercato interbancario hanno reagito a tale orientamento alla fine del semestre.

In Giappone, il nuovo governo eletto a fine 2012 si è mostrato determinato a predisporre un ambizioso piano di riforme per scongiurare la deflazione. All'inizio dell'anno è stato annunciato un nuovo piano di stimolo fiscale e ad aprile il nuovo vertice della Bank of Japan ha rivoluzionato il proprio modus operandi, abbandonando la cautela e l'attendismo del passato. Il target di inflazione è stato innalzato al 2%, da raggiungere entro due anni attraverso un'espansione ingente della base monetaria. Le riforme strutturali annunciate dal governo tra maggio e giugno sono invece risultate meno convincenti rispetto alle attese. L'economia reale ha comunque risposto mettendo a segno un forte rialzo del PIL, anche se l'inflazione è rimasta in territorio negativo.

Dopo i guadagni consistenti dei primi mesi dell'anno si è registrata una flessione sui mercati azionari, anche se il listino americano e soprattutto quello giapponese hanno chiuso il semestre con performance ragguardevoli (+12,6% per l'indice S&P500 e +31,9% per l'indice Topix). Decisamente meno brillanti sono invece risultate le borse europee, che hanno chiuso il periodo con un lieve incremento (+1,9% per l'indice DJ Stoxx 600), mentre i mercati azionari emergenti hanno sofferto sensibilmente (-10,9% per l'indice MSCI EM in dollari). L'impatto delle decisioni della Federal Reserve è risultato molto pronunciato anche sui mercati obbligazionari: i tassi sui titoli governativi decennali U.S.A., dopo essere rimasti largamente stabili nella prima parte dell'anno, sono aumentati di oltre 100 punti base tra l'inizio di maggio e l'inizio di luglio e un aumento di circa 65 punti base si è registrato anche nei tassi sui Bund, che in precedenza erano tornati ai minimi storici.

Andamento dei mercati azionari



Andamento dei mercati obbligazionari

(rendimenti dei titoli governativi a 10 anni)



I RISULTATI CONSOLIDATI IN SINTESI

Il Gruppo Banca Fideuram ha chiuso il primo semestre del 2013 con un **utile netto consolidato** di €161,7 milioni, a fronte di €92,8 milioni conseguiti nel corrispondente periodo del 2012 (+74,2%). Al netto delle componenti non ricorrenti, costituite principalmente da un provento straordinario di €9,8 milioni riveniente da un rimborso fiscale conseguito dalla controllata Fideuram Asset Management (Ireland), l'utile è risultato pari a €152,2 milioni, in aumento di €29,3 milioni rispetto ai primi sei mesi del 2012 (+23,8%). Il **R.O.E.** è risultato pari al 33,8% a fronte del 30% del corrispondente periodo dello scorso anno.

L'analisi dei principali aggregati economici evidenzia come l'aumento dell'utile lordo rispetto ai primi sei mesi del 2012 sia in larga parte da attribuire alla crescita del risultato netto della gestione finanziaria (+€29,3 milioni) e al contenimento delle spese di funzionamento (-€16,3 milioni). Il **Cost/Income Ratio** è risultato pari al 37%, in forte miglioramento rispetto al 44,4% dei primi sei mesi del 2012.

Al 30 giugno 2013 il **numero dei Private Banker** si è attestato a 5.097, in crescita rispetto a 5.082 e 4.980 professionisti rispettivamente al 31 dicembre e al 30 giugno 2012. Alla stessa data l'**organico** era composto da 1.457 risorse a fronte di 1.463 unità al 31 dicembre 2012. Le **filiali bancarie** di Banca Fideuram e gli **uffici dei Private Banker** sono risultati pari, rispettivamente, a 97 e a 332 unità (di cui 136 riferibili a Sanpaolo Invest SIM).

Il **numero dei clienti** al 30 giugno 2013 ammontava a circa 624 mila a fronte di 620 mila al 31 dicembre 2012. Il numero di clienti Private (con ricchezza finanziaria amministrata superiore a €500 mila) si è attestato a 27.472, in crescita di 378 unità rispetto al 31 dicembre 2012. Le masse per cliente al 30 giugno 2013 sono risultate pari a €129 mila (€128 mila al 31 dicembre 2012). I clienti aderenti ai servizi online, pari a circa 341 mila, sono aumentati di 24 mila unità rispetto al 31 dicembre 2012. Al 30 giugno 2013 il numero dei conti correnti accesi alla clientela era pari a 475 mila (+13 mila rispetto al 31 dicembre 2012). I clienti aderenti al servizio di consulenza evoluta Sei ammontavano a fine giugno 2013 a circa 48 mila unità (+8 mila rispetto al 31 dicembre 2012) corrispondenti a circa il 23,5% delle masse amministrare (pari a €18,9 miliardi), in crescita rispetto al 20,3% di fine dicembre 2012 (pari a €16,1 miliardi).

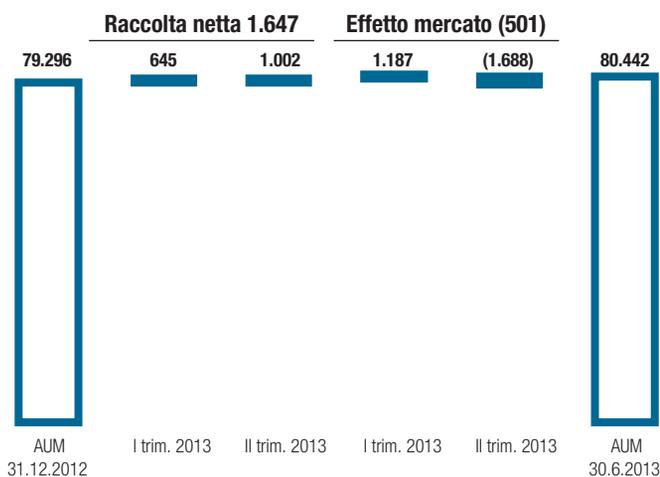
I RISULTATI OPERATIVI

LE MASSE E LA RACCOLTA

Al 30 giugno 2013 le **masse in amministrazione** (Assets Under Management) si sono attestate a €80,4 miliardi, in aumento di €1,1 miliardi rispetto al 31 dicembre 2012 (+1,4%). Tale risultato è riconducibile all'andamento positivo della raccolta netta (€1,6 miliardi), solo in parte ridotto dalla performance di mercato sfavorevole dei patrimoni (-€0,5 miliardi), prodotta dall'andamento positivo del primo trimestre (+€1,2 miliardi) che è stato più che compensato dal risultato negativo del secondo trimestre (-€1,7 miliardi).

Evoluzione Assets Under Management I Semestre 2013

(milioni di euro)



Assets Under Management

(milioni di euro)

	30.6.2013	31.12.2012	variazione assoluta	%
Fondi comuni	34.091	33.384	707	2,1
Gestioni patrimoniali	8.634	8.571	63	0,7
Assicurazioni vita	18.942	16.495	2.447	14,8
di cui: unit linked Fideuram Vita / Intesa Sanpaolo Vita	14.672	12.296	2.376	19,3
Fondi pensione	785	707	78	11,0
Totale risparmio gestito	62.452	59.157	3.295	5,6
Totale risparmio non gestito	17.990	20.139	(2.149)	-10,7
di cui: Titoli	12.369	14.796	(2.427)	-16,4
Totale AUM	80.442	79.296	1.146	1,4

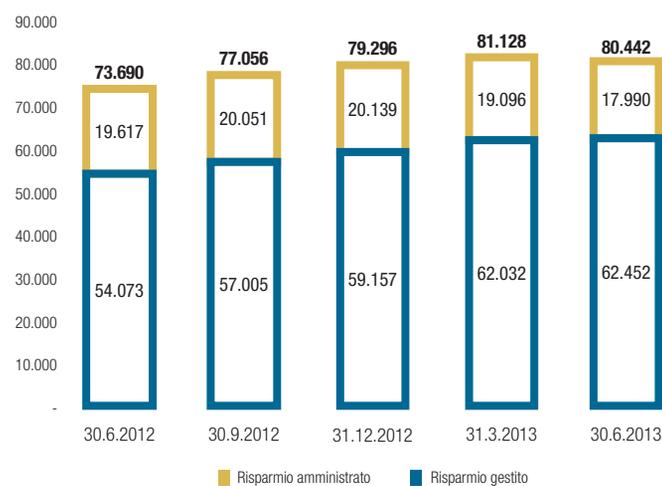
L'analisi per aggregati evidenzia l'ottimo risultato conseguito nella componente di risparmio gestito che ha raggiunto il 77,6% delle masse totali, attestandosi a €62,5 miliardi, in aumento di €3,3 miliardi rispetto al saldo di fine 2012 (+5,6%) per effetto della buona performance registrata nel comparto delle assicurazioni vita (+€2,4 miliardi) e dei fondi comuni (+€0,7 miliardi). La componente di risparmio amministrato, pari a €18 miliardi, ha mostrato invece una flessione (-€2,1 miliardi) rispetto alla consistenza al 31 dicembre 2012.

A fine giugno 2013 l'analisi dell'asset allocation delle masse gestite con commissioni ricorrenti (fondi comuni, gestioni patrimoniali e polizze unit linked) evidenzia che gli investimenti con profilo di rischio meno conservativo (con contenuto azionario, flessibile e bilanciato) costituivano il 40,2% del totale (37,4% a fine dicembre 2012), mentre gli investimenti obbligazionari e monetari avevano un'incidenza del 59,8% (62,6% a fine dicembre 2012).

Nei grafici è indicata l'evoluzione su base trimestrale delle masse amministrare, distinte per **tipologia di raccolta** e per **Rete di vendita**.

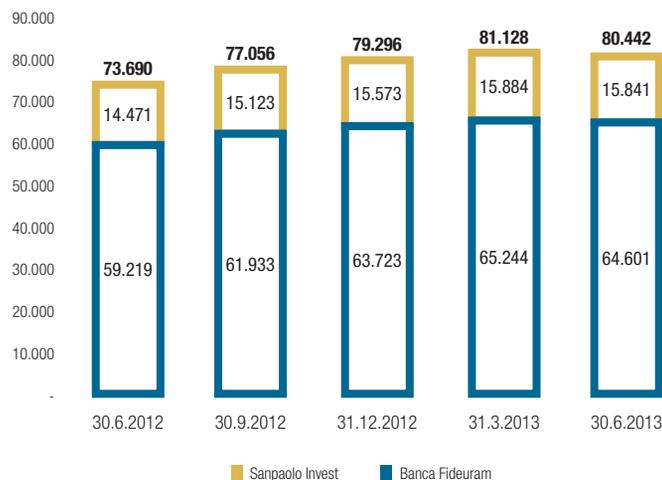
Assets Under Management - per tipologia di raccolta

(milioni di euro)



Assets Under Management - per Rete di vendita

(milioni di euro)



In uno scenario economico ancora caratterizzato da una persistente debolezza dell'economia reale, le Reti distributive del Gruppo hanno acquisito nel primo semestre del 2013 una raccolta netta positiva per €1,6 miliardi, in aumento rispetto ai primi sei mesi dello scorso esercizio (+€946 milioni). La scomposizione per aggregati evidenzia l'ottimo andamento del comparto del risparmio gestito, che ha mostrato una forte crescita rispetto al primo semestre del 2012 (+€3,4 miliardi) soprattutto per effetto della nuova raccolta in fondi comuni e prodotti assicurativi. La componente di risparmio amministrato, negativa per €2,2 miliardi, ha corrispondentemente mostrato una flessione di €2,5 miliardi rispetto allo stesso periodo del 2012.

Raccolta netta

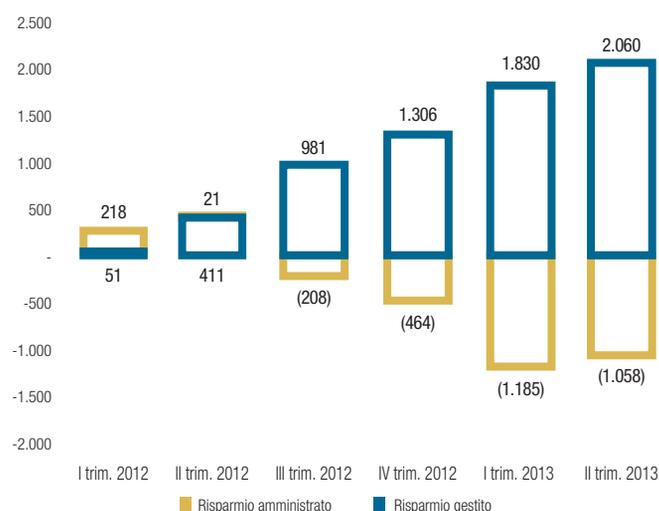
(milioni di euro)

	I Semestre 2013	I Semestre 2012	variazione assoluta	%
Fondi comuni	1.039	(212)	1.251	n.s.
Gestioni patrimoniali	136	(642)	778	n.s.
Assicurazioni vita	2.671	1.293	1.378	106,6
di cui: unit linked Fideuram Vita / Intesa Sanpaolo Vita	2.576	1.150	1.426	124,0
Fondi pensione	44	23	21	91,3
Totale risparmio gestito	3.890	462	3.428	n.s.
Totale risparmio non gestito	(2.243)	239	(2.482)	n.s.
di cui: Titoli	(2.492)	(153)	(2.339)	n.s.
Totale Raccolta netta	1.647	701	946	135,0

n.s.: non significativo

Trend raccolta netta

(milioni di euro)



I RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

L'ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Il Gruppo Banca Fideuram ha chiuso i primi sei mesi del 2013 con un **utile netto consolidato** di €161,7 milioni, in crescita di €68,9 milioni (+74,2%) rispetto al corrispondente periodo del 2012 (€92,8 milioni).

Conto economico consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	I Semestre 2013	I Semestre 2012	variazione assoluta	%
Margine di interesse	54,9	73,5	(18,6)	-25,3
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	1,7	(3,3)	5,0	n.s.
Commissioni nette	312,7	274,1	38,6	14,1
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	369,3	344,3	25,0	7,3
Rettifiche di valore nette per deterioramento	0,7	(3,6)	4,3	n.s.
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	370,0	340,7	29,3	8,6
Spese per il personale	(55,6)	(64,5)	8,9	-13,8
Altre spese amministrative	(75,4)	(82,7)	7,3	-8,8
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(6,7)	(6,8)	0,1	-1,5
SPESE DI FUNZIONAMENTO	(137,7)	(154,0)	16,3	-10,6
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(31,8)	(31,2)	(0,6)	1,9
Utili (perdite) delle partecipazioni	4,3	4,0	0,3	7,5
Altri proventi (oneri) di gestione	(1,4)	(1,2)	(0,2)	16,7
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	203,4	158,3	45,1	28,5
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	(51,1)	(35,5)	(15,6)	43,9
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	(0,1)	0,1	(0,2)	n.s.
UTILE NETTO ANTE COMPONENTI NON RICORRENTI	152,2	122,9	29,3	23,8
Proventi (oneri) non ricorrenti al netto delle imposte	9,5	(30,1)	39,6	n.s.
UTILE NETTO	161,7	92,8	68,9	74,2

n.s.: non significativo

Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	2013		2012			
	II Trimestre	I Trimestre	IV Trimestre	III Trimestre	II Trimestre	I Trimestre
Margine di interesse	30,0	24,9	23,2	29,9	33,6	39,9
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	1,4	0,3	(8,5)	(7,9)	(5,3)	2,0
Commissioni nette	163,8	148,9	163,7	145,7	134,9	139,2
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	195,2	174,1	178,4	167,7	163,2	181,1
Rettifiche di valore nette per deterioramento	0,5	0,2	(0,7)	1,2	(4,1)	0,5
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	195,7	174,3	177,7	168,9	159,1	181,6
Spese per il personale	(24,5)	(31,1)	(35,9)	(29,1)	(32,5)	(32,0)
Altre spese amministrative	(36,0)	(39,4)	(45,9)	(44,1)	(40,2)	(42,5)
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(3,4)	(3,3)	(3,3)	(3,5)	(3,3)	(3,5)
SPESE DI FUNZIONAMENTO	(63,9)	(73,8)	(85,1)	(76,7)	(76,0)	(78,0)
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(18,7)	(13,1)	(25,2)	(17,9)	(13,7)	(17,5)
Utili (perdite) delle partecipazioni	3,3	1,0	2,4	4,4	0,7	3,3
Altri proventi (oneri) di gestione	(0,9)	(0,5)	(1,5)	(0,9)	(0,6)	(0,6)
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	115,5	87,9	68,3	77,8	69,5	88,8
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	(27,7)	(23,4)	(13,5)	(18,8)	(14,6)	(20,9)
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	(0,1)	-	(0,1)	-	0,1	-
UTILE NETTO ANTE COMPONENTI NON RICORRENTI	87,7	64,5	54,7	59,0	55,0	67,9
Proventi (oneri) non ricorrenti al netto delle imposte	(0,3)	9,8	(1,0)	(0,2)	(30,1)	-
UTILE NETTO	87,4	74,3	53,7	58,8	24,9	67,9

Il **risultato lordo della gestione finanziaria**, pari a €369,3 milioni, è aumentato di €25 milioni (+7,3%) rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno (€344,3 milioni).

L'andamento di tale aggregato è riconducibile:

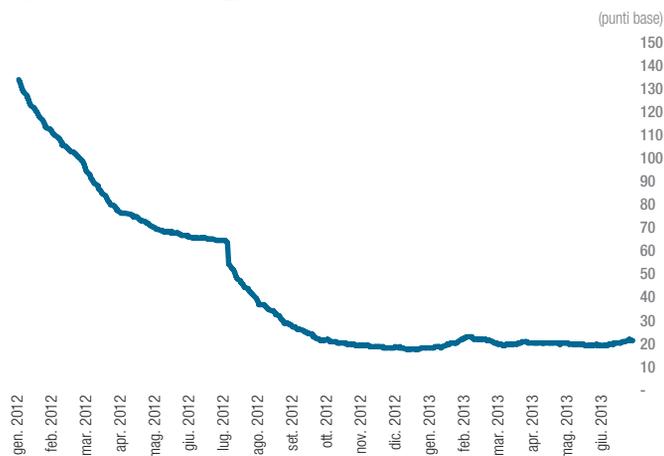
- alla flessione del margine di interesse (-€18,6 milioni);
- all'aumento del risultato netto delle attività finanziarie (+€5 milioni);
- alla crescita del margine commissionale (+€38,6 milioni).

Margine di interesse

(milioni di euro)

	I Semestre 2013	I Semestre 2012	variazione assoluta	%
Interessi passivi su debiti verso clientela	(14,8)	(18,6)	3,8	-20,4
Interessi passivi su debiti verso banche	(16,1)	(13,3)	(2,8)	21,1
Interessi attivi su titoli di debito	90,3	98,1	(7,8)	-8,0
Interessi attivi su finanziamenti	30,7	34,5	(3,8)	-11,0
Interessi su derivati di copertura	(35,4)	(27,5)	(7,9)	28,7
Altri interessi netti	0,2	0,3	(0,1)	-33,3
Totale	54,9	73,5	(18,6)	-25,3

Andamento indice Euribor 3 mesi



Il **margine di interesse** è risultato pari a €54,9 milioni, in flessione di €18,6 milioni rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno (-25,3%). Tale risultato è attribuibile all'andamento decrescente registrato dai tassi di interesse di riferimento nonché alla minore elasticità del costo della raccolta. Con riferimento alla dinamica trimestrale, il trend discendente evidenziato dal margine nel corso del 2012 per effetto dei tassi di interesse ai minimi storici, ha registrato un'inversione di tendenza nei primi due trimestri del 2013, riconducibile alla riduzione del costo della raccolta e, in misura minore, all'incremento della redditività media del portafoglio finanziario.

Evoluzione trimestrale degli interessi netti

(milioni di euro)



Risultato netto delle attività e passività finanziarie

(milioni di euro)

	I Semestre 2013	I Semestre 2012	variazione assoluta	%
Risultato netto da cessione di crediti e attività finanziarie	(2,3)	(9,4)	7,1	-75,5
Risultato netto dell'attività di negoziazione	5,4	3,4	2,0	58,8
Risultato netto dell'attività di copertura	(1,4)	2,7	(4,1)	n.s.
Totale	1,7	(3,3)	5,0	n.s.

Il **risultato netto delle attività e passività finanziarie**, che presenta un saldo di €1,7 milioni, ha mostrato una crescita di €5 milioni rispetto al saldo dei primi sei mesi del 2012.

L'analisi di dettaglio evidenzia che il risultato da cessione di crediti e attività finanziarie (-€2,3 milioni) ha registrato un miglioramento di €7,1 milioni rispetto al saldo dei primi sei mesi del 2012, su cui avevano influito gli effetti della chiusura di alcune posizioni del portafoglio obbligazionario di proprietà. La dinamica positiva del risultato netto dell'attività di negoziazione, in crescita di €2 milioni rispetto al primo semestre dello scorso anno, è in larga parte riconducibile agli effetti dell'unwinding di alcuni derivati di copertura. Il decremento del risultato netto dell'attività di copertura (-€4,1 milioni) è principalmente determinato dal cambiamento di metodologia di valutazione del pricing dei derivati OTC, finalizzato ad adeguare le valutazioni delle coperture alle prassi utilizzate dal mercato (Eonia discounting).

Evoluzione trimestrale del risultato netto delle attività e passività finanziarie

(milioni di euro)



Commissioni

(milioni di euro)

	I Semestre 2013	I Semestre 2012	variazione assoluta	%
Commissioni attive	595,6	517,9	77,7	15,0
Commissioni passive	(282,9)	(243,8)	(39,1)	16,0
Commissioni nette	312,7	274,1	38,6	14,1

Le **commissioni nette** sono risultate pari a €312,7 milioni, in aumento di €38,6 milioni (+14,1%) rispetto al saldo di €274,1 milioni dei primi sei mesi dello scorso anno.

Commissioni nette ricorrenti

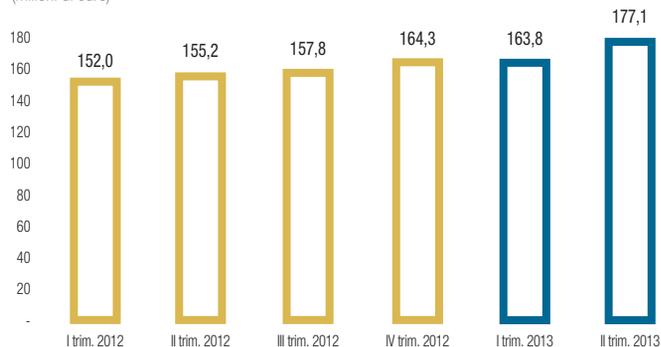
(milioni di euro)

	I Trimestre	II Trimestre	Totale
2013	163,8	177,1	340,9
2012	152,0	155,2	307,2
Differenza	11,8	21,9	33,7

Le commissioni nette ricorrenti, pari a €340,9 milioni, sono aumentate di €33,7 milioni rispetto al dato dei primi sei mesi dello scorso esercizio (+11%). Tale risultato è attribuibile alla crescita delle masse medie di risparmio gestito (fondi comuni, gestioni patrimoniali e prodotti assicurativi) passate da €53,5 miliardi al 30 giugno 2012 a circa €61,4 miliardi alla fine di giugno 2013 (+14,8%), su cui ha influito anche la maggiore incidenza delle masse collegate al servizio di consulenza evoluta Sei che hanno generato commissioni nette per €15,7 milioni a fronte di €12,8 milioni a fine giugno 2012 (+22,7%). Con riferimento alla dinamica trimestrale, le commissioni nette ricorrenti hanno mostrato un trend crescente nel periodo attestandosi nel secondo trimestre dell'anno al livello record di €177,1 milioni, il più alto mai raggiunto nel Gruppo Banca Fideuram. Si ricorda peraltro che le masse medie di risparmio gestito nel primo trimestre del 2013 erano pari a €59,8 miliardi, ad un livello inferiore rispetto alla media del primo semestre del 2013.

Evoluzione trimestrale delle commissioni nette ricorrenti

(milioni di euro)



Commissioni nette di performance

(milioni di euro)

	I Semestre 2013	I Semestre 2012	variazione assoluta	%
Totale	6,2	0,9	5,3	n.s.

Le commissioni di performance nel Gruppo Banca Fideuram sono rilevate per la quasi totalità su base annua. Quelle rilevate nel conto economico a fine giugno 2013 sono ammontate a €6,2 milioni e si riferiscono quasi interamente alla performance positiva dei fondi sottostanti alle polizze unit linked collocate dal Gruppo rispetto ai benchmark di riferimento.

Commissioni nette di front end

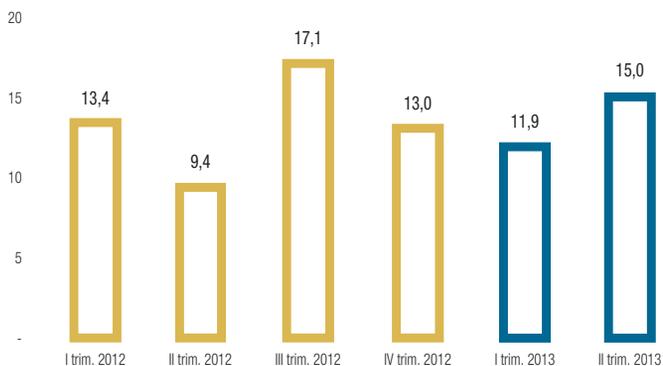
(milioni di euro)

	I Trimestre	II Trimestre	Totale
2013	11,9	15,0	26,9
2012	13,4	9,4	22,8
Differenza	(1,5)	5,6	4,1

Le commissioni nette di front end, pari a €26,9 milioni, hanno registrato un incremento di €4,1 milioni (+18%) rispetto al saldo dei primi sei mesi del 2012 per effetto dei buoni risultati raggiunti nell'attività di collocamento titoli e raccolta ordini, nonché per il buon andamento dei fondi comuni e dei prodotti assicurativi. Nel corso del periodo le Reti di Private Banker hanno promosso il collocamento di sette prestiti obbligazionari per circa €243,8 milioni di raccolta lorda (€364 milioni nei primi sei mesi del 2012).

Evoluzione trimestrale delle commissioni nette di front end

(milioni di euro)



Altre commissioni passive nette: incentivazioni e altro

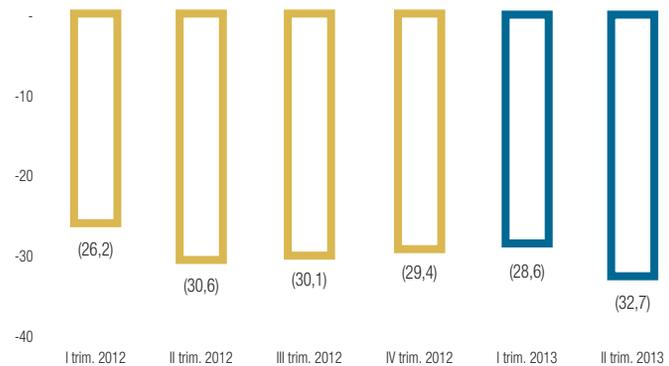
(milioni di euro)

	I Trimestre	II Trimestre	Totale
2013	(28,6)	(32,7)	(61,3)
2012	(26,2)	(30,6)	(56,8)
Differenza	(2,4)	(2,1)	(4,5)

Le commissioni passive di incentivazione e altre sono ammontate a €61,3 milioni, in aumento di €4,5 milioni rispetto ai primi sei mesi del 2012 (+7,9%) per effetto delle maggiori incentivazioni corrisposte ed accantonate per le Reti di Private Banker a fronte dei buoni risultati di raccolta gestita conseguiti nel periodo, nonché per le iniziative commerciali a supporto della crescita.

Evoluzione trimestrale delle altre commissioni passive nette

(milioni di euro)



Le **rettifiche di valore nete per deterioramento** hanno mostrato un saldo positivo di €0,7 milioni (relativo principalmente a riprese di valore nete su crediti) a fronte di un saldo negativo di €3,6 milioni registrato nel corrispondente periodo dello scorso anno, che era in larga parte riconducibile alla svalutazione di un titolo bancario spagnolo del portafoglio disponibile per la vendita, successivamente ceduto nel secondo semestre del 2012.

Spese di funzionamento

(milioni di euro)

	I Semestre 2013	I Semestre 2012	variazione assoluta	%
Spese per il personale	55,6	64,5	(8,9)	-13,8
Altre spese amministrative	75,4	82,7	(7,3)	-8,8
Rettifiche di valore nete su attività materiali e immateriali	6,7	6,8	(0,1)	-1,5
Totale	137,7	154,0	(16,3)	-10,6

Le **spese di funzionamento**, pari a €137,7 milioni, hanno registrato una flessione di €16,3 milioni (-10,6%), rispetto all'analogo periodo del 2012 (€154 milioni).

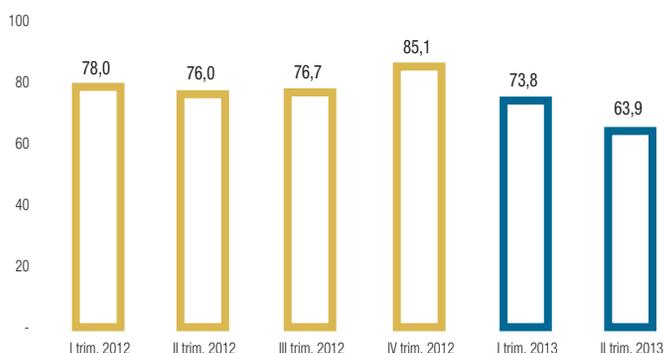
L'analisi di dettaglio evidenzia come le spese del personale, pari a €55,6 milioni, hanno mostrato una diminuzione di €8,9 milioni rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno (-13,8%), essenzialmente riconducibile agli effetti positivi dei recenti accordi sindacali che prevedono nuove misure mirate al contenimento del costo del lavoro, al trascinarsi delle efficienze di organico realizzate nell'esercizio precedente, nonché al riassorbimento degli impatti che le nuove normative pensionistiche hanno avuto nel 2012 sull'accantonamento dei premi di anzianità.

Le altre spese amministrative, pari a €75,4 milioni, hanno registrato una flessione di €7,3 milioni (-8,8%) rispetto al saldo del corrispondente periodo del 2012. Tale dinamica è in larga parte riconducibile al contenimento dei costi pubblicitari e per servizi resi da terzi (outsourcing IT e operations), nonché alle minori spese professionali e per gestione immobili.

Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali, pari a €6,7 milioni, sono risultate sostanzialmente in linea con il saldo dei primi sei mesi dello scorso anno (-€0,1 milioni).

Evoluzione trimestrale delle spese di funzionamento

(milioni di euro)



Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

(milioni di euro)

	I Semestre 2013	I Semestre 2012	variazione assoluta	%
Indennità contrattuali dovute ai Private Banker	6,4	9,5	(3,1)	-32,6
Cause passive, contenziosi, revocatorie e reclami	15,7	10,0	5,7	57,0
Piani di fidelizzazione delle Reti	9,7	11,7	(2,0)	-17,1
Totale	31,8	31,2	0,6	1,9

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri** sono risultati pari a €31,8 milioni, in aumento (+€0,6 milioni) rispetto ai primi sei mesi dello scorso esercizio (€31,2 milioni). L'analisi di dettaglio evidenzia che gli accantonamenti per indennità contrattuali dovute ai Private Banker, pari a €6,4 milioni, hanno

mostrato una flessione di €3,1 milioni rispetto al saldo del primo semestre del 2012; tale andamento è attribuibile alla componente di attualizzazione della passività a lungo termine che nel primo semestre del 2012, per effetto della dinamica dei tassi di mercato, aveva inciso in misura maggiore sull'onere iscritto a conto economico. Gli accantonamenti a presidio di cause passive, contenziosi, azioni revocatorie e reclami della clientela sono risultati pari a €15,7 milioni, in aumento (+€5,7 milioni) rispetto al primo semestre dello scorso esercizio per effetto di nuovi accantonamenti su contenziosi rilevati nel periodo. Gli accantonamenti per i Piani di fidelizzazione delle Reti sono ammontati a €9,7 milioni, in calo (-€2 milioni) rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno per effetto della chiusura di un Piano di fidelizzazione a fine 2012.

Il saldo degli **utili delle partecipazioni**, pari a €4,3 milioni, si riferisce per €3,8 milioni al risultato di pertinenza del Gruppo sull'interessenza del 19,99% detenuta in Fideuram Vita (-€0,2 milioni rispetto al saldo di €4 milioni del primo semestre dello scorso anno) e per €0,5 milioni alla rilevazione, a titolo definitivo, della componente variabile della plusvalenza realizzata nel 2011 con la cessione della partecipazione in Fideuram Bank (Suisse) A.G..

Si ricorda infatti che l'importo definito per la cessione dell'intero capitale sociale della controllata svizzera includeva anche una componente variabile riconosciuta dall'acquirente a titolo di avviamento e soggetta ad aggiustamento, in aumento o in diminuzione, in relazione all'andamento delle masse. A fine giugno 2013 è scaduto il periodo di osservazione di due anni ed è stata conseguentemente iscritta a conto economico la plusvalenza residua.

Gli **altri proventi e oneri di gestione** rappresentano una voce residuale che accoglie ricavi e costi di varia natura non imputabili alle altre voci del conto economico. Nei primi sei mesi del 2013 tale voce ha mostrato un saldo negativo di €1,4 milioni, in lieve aumento (+€0,2 milioni rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio) essenzialmente per effetto di maggiori oneri sostenuti per risarcimenti alla clientela.

Le **imposte sul reddito**, accantonate nel periodo per €51,1 milioni, hanno registrato un aumento di €15,6 milioni (+43,9%) in coerenza con il maggior utile lordo conseguito nel primo semestre del 2013 rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno.

I **proventi e oneri non ricorrenti al netto delle imposte**, che includono i ricavi e i costi non attribuibili alla gestione ordinaria, hanno evidenziato un saldo positivo di €9,5 milioni. La voce è costituita per €0,3 milioni da oneri per incentivazioni all'esodo e per €9,8 milioni dai proventi relativi ad un rimborso fiscale ottenuto dalla controllata Fideuram Asset Management (Ireland) per maggiori imposte versate in Irlanda in precedenti esercizi. Il rimborso è stato riconosciuto dalle autorità fiscali irlandesi a seguito di un'istanza presentata per evitare la doppia imposizione dei redditi nel Gruppo Banca Fideuram, per effetto della definizione, nel corso del 2012, di una controversia fiscale in materia di transfer pricing da parte della controllata italiana Fideuram Investimenti SGR. In particolare la contestazione dell'Agenzia delle Entrate aveva riguardato la congruità del corrispettivo pagato dalla controllata irlandese in relazione all'attività di consulenza prestata da Fideuram Investimenti negli anni dal 2003 al 2006 e aveva comportato, nel primo semestre dello scorso anno, la rilevazione di costi per €30,1 milioni tra gli oneri non ricorrenti al netto delle imposte.

LA GESTIONE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Nelle tabelle che seguono si riporta l'analisi delle principali voci di stato patrimoniale poste a confronto con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2012.

Stato patrimoniale consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	30.6.2013	31.12.2012 (*)	variazione	
			assoluta	%
ATTIVO				
Cassa e disponibilità liquide	25,1	28,1	(3,0)	-10,7
Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute sino alla scadenza)	2.263,8	2.312,7	(48,9)	-2,1
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	531,5	518,6	12,9	2,5
Crediti verso banche	3.931,0	3.839,1	91,9	2,4
Crediti verso clientela	3.808,3	3.987,3	(179,0)	-4,5
Partecipazioni	98,4	95,0	3,4	3,6
Attività materiali	35,9	37,0	(1,1)	-3,0
Attività immateriali	18,9	21,7	(2,8)	-12,9
Attività fiscali	184,6	208,1	(23,5)	-11,3
Altre attività	961,2	758,9	202,3	26,7
TOTALE ATTIVO	11.858,7	11.806,5	52,2	0,4
PASSIVO				
Debiti verso banche	1.267,6	840,1	427,5	50,9
Debiti verso clientela	7.711,5	8.009,7	(298,2)	-3,7
Passività finanziarie di negoziazione	16,5	29,6	(13,1)	-44,3
Derivati di copertura	694,0	887,5	(193,5)	-21,8
Passività fiscali	41,9	41,8	0,1	0,2
Altre voci del passivo	853,0	803,5	49,5	6,2
Fondi per rischi e oneri	282,8	268,8	14,0	5,2
Patrimonio di pertinenza di terzi	0,3	0,2	0,1	50,0
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	991,1	925,3	65,8	7,1
TOTALE PASSIVO	11.858,7	11.806,5	52,2	0,4

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nello IAS 19.

Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	30.6.2013	31.3.2013	31.12.2012 (*)	30.9.2012 (*)	30.6.2012 (*)	31.3.2012 (*)
ATTIVO						
Cassa e disponibilità liquide	25,1	29,1	28,1	35,1	30,3	30,0
Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute sino alla scadenza)	2.263,8	2.421,3	2.312,7	2.182,7	2.038,4	2.113,4
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	531,5	531,0	518,6	552,4	572,1	597,1
Crediti verso banche	3.931,0	3.659,5	3.839,1	3.358,6	3.279,7	3.380,7
Crediti verso clientela	3.808,3	4.252,8	3.987,3	3.476,5	3.417,3	3.399,6
Partecipazioni	98,4	96,0	95,0	90,5	81,9	82,9
Attività materiali	35,9	36,4	37,0	34,7	34,3	34,3
Attività immateriali	18,9	19,2	21,7	17,5	18,4	20,0
Attività fiscali	184,6	198,6	208,1	266,6	275,4	254,0
Altre attività	961,2	772,0	758,9	742,6	762,7	619,9
TOTALE ATTIVO	11.858,7	12.015,9	11.806,5	10.757,2	10.510,5	10.531,9
PASSIVO						
Debiti verso banche	1.267,6	851,7	840,1	773,9	1.036,6	969,7
Debiti verso clientela	7.711,5	8.108,1	8.009,7	7.330,8	7.034,6	7.169,7
Passività finanziarie di negoziazione	16,5	41,8	29,6	15,3	7,0	15,5
Derivati di copertura	694,0	811,1	887,5	833,1	785,2	685,4
Passività fiscali	41,9	46,3	41,8	53,7	44,3	55,0
Altre voci del passivo	853,0	1.026,9	803,5	542,1	532,9	483,9
Fondi per rischi e oneri	282,8	277,1	268,8	394,2	380,7	372,5
Patrimonio di pertinenza di terzi	0,3	0,2	0,2	0,2	0,1	0,2
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	991,1	852,7	925,3	813,9	689,1	780,0
TOTALE PASSIVO	11.858,7	12.015,9	11.806,5	10.757,2	10.510,5	10.531,9

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nello IAS 19.

Attività finanziarie

(milioni di euro)

	30.6.2013	31.12.2012	variazione assoluta	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	49,8	39,4	10,4	26,4
Attività finanziarie valutate al fair value	142,1	215,2	(73,1)	-34,0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.071,9	2.058,1	13,8	0,7
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	531,5	518,6	12,9	2,5
Totale	2.795,3	2.831,3	(36,0)	-1,3

Le **attività finanziarie** del Gruppo, detenute per esigenze di tesoreria e per finalità di investimento, sono risultate pari a €2,8 miliardi e hanno registrato una lieve flessione (-1,3%) rispetto al dato di fine 2012.

Tale andamento è in larga parte attribuibile alla riduzione delle attività finanziarie valutate al fair value (-€73,1 milioni) dovuta al disinvestimento di una parte delle polizze assicurative stipulate a favore delle Reti distributive, solo in parte compensata dall'aumento degli altri portafogli.

Nella tabella seguente è riportato il valore di bilancio delle esposizioni del Gruppo al rischio di credito sovrano. I valori non presentano scostamenti rilevanti rispetto a fine dicembre 2012.

(milioni di euro)

	Crediti	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita (*)	Totale
Germania	-	-	-	30,0	30,0
Italia	1.183,8	29,8	17,0	1.189,5	2.420,1
Paesi Bassi	-	-	-	32,2	32,2
Fondo europeo per la stabilità finanziaria (EFSF) (**)	-	-	-	9,4	9,4
Totale	1.183,8	29,8	17,0	1.261,1	2.491,7

(*) I titoli governativi italiani del portafoglio disponibile per la vendita, per un valore nominale di €467,8 milioni, sono coperti con contratti di garanzia finanziaria.

(**) I titoli emessi dall'EFSF sono stati acquisiti in seguito al perfezionamento dell'accordo di ristrutturazione del debito della Grecia.

Passività finanziarie

(milioni di euro)

	30.6.2013	31.12.2012	variazione	
			assoluta	%
Passività finanziarie di negoziazione	16,5	29,6	(13,1)	-44,3
Derivati di copertura	694,0	887,5	(193,5)	-21,8
Totale	710,5	917,1	(206,6)	-22,5

Le **passività finanziarie**, pari ad €710,5 milioni, sono costituite da strumenti finanziari derivati. Rispetto al 31 dicembre 2012 tale voce ha evidenziato una diminuzione di €206,6 milioni (-22,5%), attribuibile principalmente alle variazioni di fair value dei contratti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse su titoli obbligazionari a tasso fisso, a cui corrisponde una variazione di segno opposto dei titoli obbligazionari coperti.

Crediti verso banche

(milioni di euro)

	30.6.2013	31.12.2012	variazione	
			assoluta	%
Crediti verso Banche Centrali	52,1	194,3	(142,2)	-73,2
Conti correnti e depositi liberi	505,0	424,7	80,3	18,9
Depositi vincolati	683,2	526,6	156,6	29,7
Pronti contro termine	578,2	746,9	(168,7)	-22,6
Titoli di debito	2.112,5	1.946,6	165,9	8,5
Totale	3.931,0	3.839,1	91,9	2,4

I **crediti verso banche** sono ammontati a €3,9 miliardi, in aumento di €91,9 milioni (+2,4%) rispetto al saldo di fine 2012. Tale dinamica è riconducibile alla crescita degli impieghi in titoli obbligazionari (+€165,9 milioni) principalmente emessi da Intesa Sanpaolo, solo in parte compensata dalla contrazione della liquidità detenuta presso la Banca centrale (-€142,2 milioni).

Debiti verso banche

(milioni di euro)

	30.6.2013	31.12.2012	variazione	
			assoluta	%
Conti correnti e depositi liberi	375,7	141,6	234,1	165,3
Depositi vincolati	175,0	0,3	174,7	n.s.
Pronti contro termine	716,9	698,2	18,7	2,7
Totale	1.267,6	840,1	427,5	50,9

n.s.: non significativo

I **debiti verso banche**, pari a €1,3 miliardi, sono aumentati di €427,5 milioni rispetto a fine 2012 (+50,9%) in larga parte per effetto della crescita della raccolta in conto corrente sul mercato interbancario (+€234,1 milioni) e in depositi vincolati stipulati con Intesa Sanpaolo (+€174,7 milioni). La posizione interbancaria netta conferma da sempre il Gruppo quale datore di fondi, presentando uno sbilancio attivo sul mercato interbancario pari a €2,6 miliardi (€3,9 miliardi di crediti a fronte di €1,3 miliardi di debiti), di cui €2,1 miliardi (pari all'80% del totale) detenuti nei confronti di società del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Al 31 dicembre 2012 il saldo interbancario netto era pari a €3 miliardi, di cui €2,1 miliardi detenuto nei confronti di società del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Crediti verso clientela

(milioni di euro)

	30.6.2013	31.12.2012	variazione	
			assoluta	%
Conti correnti	1.992,3	1.739,8	252,5	14,5
Pronti contro termine	286,1	650,1	(364,0)	-56,0
Mutui	171,5	152,7	18,8	12,3
Altri finanziamenti	130,2	130,1	0,1	0,1
Titoli di debito	1.218,5	1.305,2	(86,7)	-6,6
Attività deteriorate	9,7	9,4	0,3	3,2
Totale	3.808,3	3.987,3	(179,0)	-4,5

I **crediti verso clientela**, sono ammontati a €3,8 miliardi e hanno evidenziato una flessione di €179 milioni rispetto alla consistenza al 31 dicembre 2012 (-4,5%). L'analisi di dettaglio mostra una riduzione dei pronti contro termine con clientela istituzionale (-€364 milioni) e dei titoli di debito (-€86,7 milioni), in coerenza con la riduzione dei pronti contro termine di raccolta dalla clientela.

A fine giugno 2013 i crediti problematici netti, che includono i finanziamenti scaduti/sconfinanti da oltre 90 giorni, sono risultati pari a €9,7 milioni, in aumento di €0,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2012 (+3,2%). In dettaglio:

- i crediti in sofferenza sono ammontati a €1,4 milioni, in linea con il saldo di fine 2012;
- i crediti incagliati sono risultati pari a €6,7 milioni, in lieve aumento (+€0,1 milioni) rispetto a €6,6 milioni registrati al 31 dicembre 2012;
- i finanziamenti scaduti o sconfinanti sono risultati pari a €1,6 milioni (+€0,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2012).

Debiti verso clientela

(milioni di euro)

	30.6.2013	31.12.2012	variazione assoluta %	
Conti correnti e depositi liberi	7.443,2	7.098,0	345,2	4,9
Pronti contro termine	268,3	911,7	(643,4)	-70,6
Totale	7.711,5	8.009,7	(298,2)	-3,7

I **debiti verso clientela** sono risultati pari a €7,7 miliardi, in diminuzione (-€298,2 milioni) rispetto al saldo di fine dicembre 2012 (-3,7%). Tale andamento è attribuibile alla flessione della raccolta in pronti contro termine da clientela ordinaria (-€643,4 milioni), solo in parte compensata dalla crescita della raccolta in conto corrente da clientela istituzionale (+€345,2 milioni).

Nella tabella seguente è riportato il fair value delle attività e passività finanziarie del Gruppo.

Fair value Attività / Passività finanziarie

(milioni di euro)

	Totale Fair value al 30.6.2013	Totale Fair value al 31.12.2012	variazione assoluta %	
Attività finanziarie				
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	49,8	39,4	10,4	26,4
Attività finanziarie valutate al fair value	142,1	215,2	-73,1	-34,0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.071,9	2.058,1	13,8	0,7
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	516,6	489,7	26,9	5,5
Crediti verso banche	3.948,2	3.857,4	90,8	2,4
Crediti verso clientela	3.396,1	3.476,5	-80,4	-2,3
Passività finanziarie				
Debiti verso banche	1.267,6	881,0	386,6	43,9
Debiti verso clientela	7.711,5	8.009,7	-298,2	-3,7
Passività finanziarie di negoziazione	16,5	29,6	-13,1	-44,3
Derivati di copertura	694,0	887,5	-193,5	-21,8

Si riporta di seguito la composizione del **fondo per rischi e oneri** al 30 giugno 2013 che ha evidenziato un aumento di €14 milioni (+5,2%) rispetto al corrispondente dato di fine 2012.

Fondi per rischi e oneri

(milioni di euro)

	30.6.2013	31.12.2012	variazione assoluta %	
Cause passive, contenzioso, titoli in default e reclami	100,0	95,4	4,6	4,8
Oneri per il personale	12,4	15,6	(3,2)	-20,5
Indennità contrattuali dovute ai Private Banker	104,7	99,3	5,4	5,4
Piani di fidelizzazione delle Reti	65,7	56,2	9,5	16,9
Altri fondi	-	2,3	(2,3)	-100,0
Totale	282,8	268,8	14,0	5,2

Il fondo per cause passive, contenzioso, titoli in default e reclami ha registrato una crescita di €4,6 milioni (+4,8%) rispetto al corrispondente dato di fine 2012 per effetto dei nuovi accantonamenti per contenziosi rilevati nel periodo. Il fondo per oneri del personale è diminuito di €3,2 milioni principalmente per effetto dell'erogazione del premio aziendale al personale dipendente. I fondi per le indennità contrattuali dovute ai Private Banker e per i Piani di fidelizzazione delle Reti hanno registrato aumenti rispettivamente per €5,4 milioni e per €9,5 milioni, in larga parte attribuibili ai nuovi accantonamenti del periodo. Gli altri fondi includevano l'accantonamento di parte della componente variabile della plusvalenza realizzata nel 2011 con la cessione della partecipazione in Fideuram Bank (Suisse), soggetta ad un periodo di osservazione sull'andamento delle masse. A fine giugno 2013 tale fondo è stato interamente utilizzato con la restituzione di €1,8 milioni all'acquirente della partecipazione svizzera e con la contestuale rilevazione a conto economico della plusvalenza residua di €0,5 milioni.

IL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto del Gruppo al 30 giugno 2013, con inclusione dell'utile del periodo, è risultato pari a €991,1 milioni e ha presentato la seguente evoluzione:

Evoluzione del Patrimonio di Gruppo

(milioni di euro)

Patrimonio netto al 31 dicembre 2012 (*)	925,3
Distribuzione dividendi	(159,8)
Variazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita	65,4
Variazione degli utili/perdite attuariali su fondo TFR	0,2
Altre variazioni	(1,7)
Utile netto del periodo	161,7
Patrimonio netto al 30 giugno 2013	991,1

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nello IAS 19.

La variazione positiva di €65,4 milioni relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita è attribuibile principalmente alla diminuzione della riserva negativa prodotta dai miglioramenti di fair value registrati dal portafoglio titoli nel corso del periodo.

A fine giugno la riserva su attività finanziarie disponibili per la vendita è risultata negativa per €257,9 milioni e, tra l'altro, include:

- €3,2 milioni relativi a minusvalenze su titoli che nel corso del primo trimestre del 2008 erano stati riclassificati tra le attività finanziarie detenute sino alla scadenza;
- €29,2 milioni relativi a minusvalenze su titoli che, nel corso del terzo trimestre del 2008, erano stati riclassificati nel portafoglio Loans & Receivables (finanziamenti e crediti) in seguito alla decisione di avvalersi dell'opzione concessa dall'emendamento allo IAS 39 contenuto nel Regolamento n. 1004/2008 emanato dalla Commissione Europea in data 15 ottobre 2008.

Ai sensi dello IAS 39 par. 54 tali riserve sono ammortizzate a conto economico lungo il corso della vita residua di ciascun titolo.

Al 30 giugno 2013 il Gruppo non deteneva azioni proprie in portafoglio.

Raccordo tra Patrimonio Netto e risultato della Capogruppo e Patrimonio Netto e risultato di Gruppo

(milioni di euro)

	30.6.2013	
	Patrimonio netto	di cui: Utile del periodo
Saldi come da prospetti della Capogruppo	767,1	222,8
Risultati delle società consolidate integralmente	132,0	132,0
Effetto del consolidamento delle società controllate e collegate	140,7	3,8
Dividendi da società del Gruppo	-	(192,1)
Storno avviamenti infragruppo	(8,8)	-
Storno vendite intercompany di titoli	55,4	(7,9)
Valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	(96,2)	-
Altre differenze	0,9	3,1
Saldi come da prospetti consolidati	991,1	161,7

Al 30 giugno 2013 il patrimonio di vigilanza di Banca Fideuram calcolato su base individuale ammontava a €762,6 milioni. Banca Fideuram, in quanto appartenente al Gruppo bancario Intesa Sanpaolo, è soggetta alla normativa in materia di patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali su base individuale, mentre non è soggetto obbligato a presentare tali informazioni su base consolidata. La tabella di seguito riportata presenta il patrimonio di vigilanza di Banca Fideuram e i principali ratio al 30 giugno 2013.

Ratio Patrimoniali di Banca Fideuram S.p.A.

(milioni di euro)

	30.6.2013	31.12.2012
Patrimonio di base	743,7	648,1
Patrimonio di vigilanza	762,6	667,1
Totale attività ponderate per il rischio	3.610,7	3.363,6
Tier 1 Ratio	20,6%	19,3%
Total Capital Ratio	21,1%	19,8%

A partire dal 30 giugno 2010 il patrimonio di vigilanza di Banca Fideuram è determinato tenendo conto delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 18 maggio 2010 con il quale è stata introdotta la possibilità di neutralizzare l'effetto sul patrimonio di vigilanza delle riserve da valutazione dei titoli di debito detenuti nel portafoglio disponibile per la vendita emessi da Amministrazioni Centrali di Paesi dell'Unione Europea. La neutralizzazione si applica unicamente alle variazioni della riserva da valutazione successive al 31 dicembre 2009. Ai fini di maggiore informativa, il Gruppo effettua volontariamente una stima del calcolo su base consolidata del patrimonio di vigilanza e dei requisiti patrimoniali complessivi che tiene conto anche del sopra citato provvedimento della Banca d'Italia e dell'appartenenza al Gruppo bancario Intesa Sanpaolo. Al 30 giugno 2013 tale calcolo mostrava un Tier 1 ratio pari al 17,1% e un Total Capital ratio pari al 17,4%.

I RISULTATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

La struttura operativa del Gruppo si articola in tre Aree di business che rappresentano i principali settori di attività con riferimento alle tipologie di prodotti finanziari offerti alla clientela.

La tabella seguente riporta i risultati economici, i dati operativi e i principali indicatori di redditività suddivisi tra le Aree di business (Business Segments) del Gruppo. Tali Aree sono analizzate mediante dati che esprimono il contributo al risultato di Gruppo, ossia al netto delle scritture di consolidamento.

Business segmentation al 30 giugno 2013

(milioni di euro)

	Risparmio gestito finanziario	Risparmio assicurativo	Servizi bancari e altro	Totale Gruppo Banca Fideuram
Margine di interesse	-	-	54,9	54,9
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	-	-	1,7	1,7
Commissioni nette	214,7	90,0	8,0	312,7
Risultato lordo della gestione finanziaria	214,7	90,0	64,6	369,3
Rettifiche di valore nette per deterioramento	-	-	0,7	0,7
Spese di funzionamento	(70,3)	(20,7)	(46,7)	(137,7)
Altro	(22,8)	(9,6)	3,5	(28,9)
Utile lordo dell'operatività corrente	121,6	59,7	22,1	203,4
AUM Medie	42.892	18.482	18.960	80.334
AUM Puntuali	42.725	19.727	17.990	80.442
Indicatori				
Cost / Income Ratio	32,9%	23,0%	67,9%	37,0%
Utile lordo annualizzato / AUM Medie	0,6%	0,6%	0,2%	0,5%
Commissioni nette annualizzate / AUM Medie	1,0%	1,0%	0,1%	0,8%

Area Risparmio gestito finanziario

All'area del Risparmio gestito finanziario fanno capo le attività relative al comparto delle gestioni patrimoniali e dei fondi comuni di investimento, che al 30 giugno 2013 ammontavano a €42,7 miliardi (53,1% del totale delle masse amministrate). Nei primi sei mesi dell'anno le commissioni nette generate da tale area sono ammontate a €214,7 milioni e il contributo all'utile dell'operatività corrente è risultato pari a €121,6 milioni. Il rapporto tra commissioni nette e masse in gestione (AUM) è risultato pari all'1%, mentre quello tra utile lordo e AUM è risultato pari allo 0,6%.

Risparmio gestito finanziario

(milioni di euro)

	30.6.2013	30.6.2012	variazione %
Margine di interesse	-	-	-
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	-	-	-
Commissioni nette	214,7	210,4	2,0
Risultato lordo della gestione finanziaria	214,7	210,4	2,0
Rettifiche di valore nette per deterioramento	-	-	-
Spese di funzionamento	(70,3)	(81,8)	-14,1
Altro	(22,8)	(24,9)	-8,4
Utile lordo dell'operatività corrente	121,6	103,7	17,3
AUM Medie	42.892	39.833	7,7
AUM Puntuali	42.725	39.410	8,4
Indicatori			
Cost / Income Ratio	32,9%	39,1%	
Utile lordo annualizzato / AUM Medie	0,6%	0,5%	
Commissioni nette annualizzate / AUM Medie	1,0%	1,1%	

Area Risparmio assicurativo

In tale area sono state allocate le attività relative al comparto delle assicurazioni vita e dei fondi pensione, che al 30 giugno 2013 ammontavano complessivamente a €19,7 miliardi (24,5% del totale delle masse amministrate). Le commissioni nette generate da tale area sono risultate pari a €90 milioni e il contributo all'utile dell'operatività corrente è ammontato a €59,7 milioni. Il rapporto tra commissioni nette e masse in gestione (AUM) è risultato pari all'1%, mentre quello tra utile lordo e AUM è risultato pari allo 0,6%.

Risparmio assicurativo

(milioni di euro)

	30.6.2013	30.6.2012	variazione %
Margine di interesse	-	-	-
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	-	-	-
Commissioni nette	90,0	59,4	51,5
Risultato lordo della gestione finanziaria	90,0	59,4	51,5
Rettifiche di valore nette per deterioramento	-	-	-
Spese di funzionamento	(20,7)	(17,1)	21,1
Altro	(9,6)	(7,0)	37,1
Utile lordo dell'operatività corrente	59,7	35,3	69,1
AUM Medie	18.482	13.622	35,7
AUM Puntuali	19.727	14.663	34,5
Indicatori			
Cost / Income Ratio	23,0%	28,8%	
Utile lordo annualizzato / AUM Medie	0,6%	0,5%	
Commissioni nette annualizzate / AUM Medie	1,0%	0,9%	

Area Servizi bancari e altro

L'area Servizi bancari e altro accoglie, oltre ai servizi bancari e finanziari, le strutture centrali del Gruppo, le attività di holding, la finanza e in generale l'attività di coordinamento e di controllo delle altre aree operative.

In tale area confluisce il risparmio amministrato, costituito essenzialmente da titoli e conti correnti, che al 30 giugno 2013 ammontava complessivamente a €18 miliardi (22,4% del totale delle masse amministrato).

Il contributo di tale area all'utile lordo dell'operatività corrente è risultato pari a €22,1 milioni. Il rapporto tra commissioni nette e masse in gestione (AUM) è risultato pari allo 0,1% mentre quello tra utile lordo e AUM è risultato pari allo 0,2%.

Servizi bancari e altro

(milioni di euro)

	30.6.2013	30.6.2012	variazione %
Margine di interesse	54,9	73,5	-25,3
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	1,7	(3,3)	n.s.
Commissioni nette	8,0	4,3	86,0
Risultato lordo della gestione finanziaria	64,6	74,5	-13,3
Rettifiche di valore nette per deterioramento	0,7	(3,6)	n.s.
Spese di funzionamento	(46,7)	(55,1)	-15,2
Altro	3,5	3,5	-
Utile lordo dell'operatività corrente	22,1	19,3	14,5
AUM Medie	18.960	19.690	-3,7
AUM Puntuali	17.990	19.617	-8,3
Indicatori			
Cost / Income Ratio	67,9%	70,2%	
Utile lordo annualizzato / AUM Medie	0,2%	0,2%	
Commissioni nette annualizzate / AUM Medie	0,1%	n.s.	

n.s.: non significativo

LE ATTIVITÀ ESTERE

Asset Management

Le attività di asset management del Gruppo Banca Fideuram sono presenti in Lussemburgo da oltre 40 anni e si sono incrementate nel corso dell'ultimo decennio anche in Irlanda. Al 30 giugno 2013 le risorse impegnate nelle società che svolgono attività di asset management all'interno del Gruppo sono risultate pari a 208, di cui oltre la metà impiegate all'estero.

Fideuram Bank (Luxembourg) occupa una posizione di rilievo sulla piazza locale in quanto custode di oltre €30 miliardi di masse facenti capo ai fondi di diritto lussemburghese del Gruppo. La Banca opera attraverso una selezionata e capillare rete di corrispondenti worldwide, svolgendo anche la funzione di Agent per l'attività di securities lending sul portafoglio. Sempre per conto dei fondi lussemburghesi, assume particolare rilievo la prestazione di servizi di tesoreria e di gestione della liquidità. Servizi di global sub-custodian sono inoltre prestati a favore del fondo irlandese del Gruppo. La Banca svolge infine una funzione di supporto tecnologico ed organizzativo a favore delle consociate estere, attraverso la prestazione di servizi informatici ed amministrativi.

Fideuram Gestions è la società di gestione dei fondi comuni di diritto lussemburghese (Fonditalia, Interfund Sicav e Fideuram Fund) collocati da Banca Fideuram e Sanpaolo Invest. Ad essa sono demandate le attività di costituzione, direzione, amministrazione e calcolo del valore netto d'inventario, nonché del controllo dei rischi collegati alla gestione dei portafogli dei fondi. Al 30 giugno 2013 i patrimoni in gestione, ripartiti globalmente in 120 comparti, sono risultati pari a circa €33 miliardi.

Sanpaolo Invest (Ireland) è la società di gestione del fondo comune di investimento armonizzato Ucits IV di diritto irlandese Ailis Funds, collocato da Banca Fideuram (in qualità di distributore) e da Sanpaolo Invest SIM (quale sub-distributore). Le masse gestite al 30 giugno 2013 sono risultate pari a circa €421 milioni.

Fideuram Asset Management (Ireland) nel corso del 2013 ha proseguito nella funzione di gestore delegato di prodotti collettivi di risparmio promossi dalle società estere del Gruppo Banca Fideuram (organismi di investimento collettivo lussemburghesi, irlandesi ed italiani) e di prodotti istituiti dalle compagnie di assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo (fondo pensione di diritto italiano e polizze unit linked irlandesi). Le masse gestite sono aumentate da €34,9 miliardi di inizio anno a €35,5 miliardi al 30 giugno 2013.

Nell'ambito del progetto di riassetto delle controllate estere di Banca Fideuram operanti nel settore del risparmio gestito, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2012, in data 15 maggio 2013 la Central Bank of Ireland ha rilasciato la propria autorizzazione a Fideuram Asset Management (Ireland) ad agire quale società di gestione del risparmio in conformità alle norme della Direttiva 2009/65/CE (UCITS IV). A seguito di tale autorizzazione è stata perfezionata, con efficacia a partire dal 1° luglio 2013, l'acquisizione da parte di Fideuram Asset Management (Ireland) delle attività di Sanpaolo Invest (Ireland) ed è stato avviato il processo di liquidazione di quest'ultima che si prevede di concludere entro il primo semestre 2014.

Tesoreria

In Francia è gestita una parte dell'attività di tesoreria e finanza del Gruppo. Tale attività è svolta dalla controllata Euro-Trésorerie che, a fine giugno 2013, aveva un portafoglio titoli pari a circa €1,3 miliardi (€1,5 miliardi al 31 dicembre 2012).

LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEI RISCHI

Il Rischio di credito

Nel Gruppo Banca Fideuram l'attività creditizia riveste una funzione strumentale rispetto all'operatività caratteristica che si sostanzia nella gestione dei servizi di investimento rivolti alla clientela privata. Le politiche relative all'assunzione dei rischi di credito sono stabilite dal Consiglio di Amministrazione e sono regolate da normative interne in materia creditizia nell'ambito delle indicazioni impartite da Intesa Sanpaolo. Tali direttive assicurano un adeguato presidio dei profili di rischio del portafoglio crediti e disciplinano i poteri di concessione di credito, stabilendo gli Organi deliberanti e i relativi limiti dei poteri conferiti.

Il portafoglio crediti verso la clientela è principalmente costituito da impieghi a vista in conto corrente verso controparti a cui sono riconducibili servizi di investimento.

Le linee concesse sono di norma assistite da garanzie reali, costituite attraverso pegno su prodotti collocati dal Gruppo Banca Fideuram (fondi comuni, gestioni patrimoniali, prodotti assicurativi) e su obbligazioni e azioni quotate nei principali mercati regolamentati con adeguato rating (assegnato da primarie agenzie), e marginalmente da mandato irrevocabile a vendere strumenti finanziari selezionati fra quelli collocati all'interno del Gruppo.

La concessione degli affidamenti, indipendentemente dalla presenza di garanzie reali, è sempre subordinata ad un'adeguata analisi del merito creditizio del nominativo richiedente e della sua capacità, attuale e prospettica, di produrre risorse reddituali e flussi finanziari.

La qualità del portafoglio crediti è regolarmente monitorata attraverso l'adozione di specifiche modalità operative previste in tutte le fasi di gestione del rapporto di affidamento, con l'obiettivo di cogliere tempestivamente eventuali sintomi di deterioramento delle garanzie a supporto della linea di credito concessa. Apposite procedure applicative consentono inoltre la rilevazione di eventuali sintomi di anomalia delle posizioni affidate.

La possibile insorgenza di eventuali attività finanziarie deteriorate è puntualmente e costantemente monitorata, attraverso la periodica verifica delle posizioni scadute/sconfinanti, nonché mediante un'accurata analisi di tutti gli ulteriori indicatori disponibili.

Le posizioni alle quali viene attribuita una valutazione di rischiosità elevata, confermata nel tempo, vengono evidenziate ed allocate in differenti categorie a seconda del profilo di rischio. Sono classificate tra le sofferenze le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili. Sono classificate tra le partite incagliate le esposizioni nei confronti di soggetti in una situazione di temporanea difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Sono classificate come crediti ristrutturati le posizioni per le quali, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, si acconsente ad una modifica delle condizioni contrattuali originarie. Infine sono incluse tra i crediti ad andamento anomalo anche le posizioni scadute e/o sconfinanti che abbiano superato le condizioni oggettive di arretrati di pagamento, in relazione a quanto disposto dalla Banca d'Italia.

Le normative interne in tema di attività creditizia disciplinano le modalità di trasferimento delle posizioni in bonis ad attività deteriorate, la tipologia di crediti anomali, la loro gestione nonché gli Organi aziendali facoltizzati ad autorizzare il passaggio delle posizioni tra le diverse classificazioni di credito. Le sofferenze, al netto delle rettifiche, risultano contenute (0,04% degli impieghi a clientela).

Le previsioni di perdita sono formulate analiticamente per ogni singola posizione, sulla base di tutti gli elementi di valutazione rilevanti (consistenza patrimoniale del debitore, proventi da attività lavorativa, data di presunto recupero, ecc.). Le valutazioni sono riesaminate periodicamente e, in presenza di nuovi e significativi eventi, sono oggetto di revisione. La determinazione delle perdite di valore relative alle esposizioni in bonis e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti avviene su base collettiva, utilizzando un approccio storico/statistico volto a determinare la stima del deterioramento del valore dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione.

Crediti verso clientela: qualità del credito

(milioni di euro)

	30.6.2013		31.12.2012		Variazione
	Esposizione netta	Incidenza %	Esposizione netta	Incidenza %	Esposizione netta
Sofferenze	1,4	-	1,4	-	-
Incagli e crediti ristrutturati	6,7	0,2	6,6	0,2	0,1
Crediti scaduti/sconfinanti	1,6	0,1	1,4	-	0,2
Attività deteriorate	9,7	0,3	9,4	0,2	0,3
Finanziamenti in bonis	2.580,1	67,7	2.672,7	67,0	(92,6)
Crediti rappresentati da titoli	1.218,5	32,0	1.305,2	32,8	(86,7)
Crediti verso clientela	3.808,3	100,0	3.987,3	100,0	(179,0)

Il Rischio di liquidità

Il Gruppo Banca Fideuram effettua una gestione della liquidità conforme alle Linee Guida in materia di governo del rischio liquidità adottate da Intesa Sanpaolo che garantiscono il pronto recepimento della evoluzione normativa sia a livello sovranazionale sia a livello nazionale.

I principi cardine della richiamata normativa impongono regole altamente prudenziali sia in relazione alla gestione di lungo periodo (liquidità strutturale) sia in relazione al breve termine.

La solidità di Banca Fideuram si fonda su una struttura del passivo patrimoniale prevalentemente incentrata sulla raccolta da clientela privata. Si tratta in entrambi i casi di forme di raccolta caratterizzate da un elevato grado di stabilità nel tempo che consentono a Banca Fideuram di non dipendere dal mercato interbancario, sottraendosi quindi al rischio di una crisi di liquidità di questo mercato.

Alla stabilità della raccolta fa da contraltare dal lato degli impieghi un portafoglio di investimento caratterizzato da stringenti vincoli di liquidabilità dei titoli (altamente negoziabili e/o rifinanziabili presso la Banca Centrale) in conformità alle previsioni dell'Investment Policy ispirata a criteri altamente prudenziali idonei a garantire un livello elevato e stabile di liquidità.

La citata Policy prescrive limiti finalizzati al contenimento dell'esposizione ai rischi finanziari del portafoglio titoli in un'ottica di mantenimento della solidità patrimoniale ed è stata recentemente aggiornata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2012 per garantirne l'allineamento ai principi delle Linee Guida per la Finanza di Gruppo di Intesa Sanpaolo.

La nuova Policy introduce una rinnovata struttura di monitoraggio e reporting dei limiti operativi coerente con le revisioni apportate al complessivo impianto normativo.

Le metodologie adottate ai fini del calcolo dell'esposizione al rischio coincidono con quelle della Capogruppo Intesa Sanpaolo, riprendono i principi cardine enunciati dall'EBA e dalle disposizioni di Vigilanza Prudenziale e garantiscono che il trattamento delle poste dell'attivo e del passivo sia del tutto idoneo a garantire una congrua rappresentazione dei flussi di cassa attesi.

I Rischi di mercato

Analogamente a quanto previsto in materia di governo del rischio di liquidità, anche in relazione al rischio di mercato Banca Fideuram rispetta le direttive impartite da Intesa Sanpaolo ed estende il proprio ruolo di governo e supervisione, esercitando funzioni di accentrato e monitoraggio nei confronti di tutto il Gruppo.

Tale ruolo di governo e controllo si fonda, tra l'altro, sull'estensione all'intero Gruppo delle Policy adottate dal Consiglio di Amministrazione e sul coordinamento funzionale esercitato dalle competenti funzioni della Banca.

Il Comitato Investimenti, istituito con l'adozione dell'Investment Policy, si riunisce di norma con cadenza trimestrale con l'obiettivo di analizzare l'andamento della gestione degli investimenti, proponendo all'Amministratore Delegato le linee strategiche di sviluppo. L'Amministratore Delegato provvede a fornire al Consiglio di Amministrazione un'informativa trimestrale sulla realizzazione delle

scelte di investimento, sull'andamento dei portafogli e sul controllo dei rischi. Il Responsabile Finanza informa almeno trimestralmente l'Amministratore Delegato e periodicamente il Comitato Investimenti circa la realizzazione delle scelte di investimento e la redditività dei portafogli. Il Responsabile del Risk Management informa periodicamente l'Amministratore Delegato, il Comitato Investimenti e il Responsabile Finanza circa il livello di esposizione alle diverse tipologie di rischi soggette a limiti operativi. La funzione Risk Management garantisce il monitoraggio continuo dell'esposizione al rischio di mercato ed il controllo del rispetto dei limiti previsti dall'Investment Policy.

La composizione del portafoglio titoli è assoggettata a limiti in termini di asset allocation, di rating, di area valutaria, di area geografica, di concentrazione settoriale e di controparte. Sono altresì definiti limiti di rischio di mercato. Per quanto riguarda gli impieghi in titoli, l'Investment Policy prevede la suddivisione del portafoglio di proprietà in un portafoglio di liquidità, un portafoglio di investimento e un portafoglio di servizio. Il primo ha un limite minimo di dimensionamento determinato in base a criteri prudenziali e presenta caratteristiche finanziarie che, limitandone i rischi, ne garantiscono l'immediata liquidabilità. Il portafoglio di investimento ha una dimensione risultante dalla struttura della raccolta, degli impieghi e dei mezzi propri del Gruppo.

Il portafoglio di servizio è prevalentemente funzionale all'operatività con la clientela retail del Gruppo ed all'impiego del surplus di liquidità ed include una componente titoli, derivante dall'attività di negoziazione sul mercato secondario con la clientela, alcune emissioni del Gruppo ed un'operatività in cambi e in derivati su cambi, anch'essa finalizzata a rispondere alle esigenze della clientela e delle società del risparmio gestito del Gruppo.

Il portafoglio bancario (Banking Book) è composto da titoli detenuti per l'investimento a carattere durevole e da derivati di copertura del rischio di tasso. La composizione al 30 giugno 2013 del portafoglio di investimenti del Gruppo (composto da titoli classificati nelle categorie attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, titoli di debito classificati nei crediti verso banche e clientela) ammontava a €5,9 miliardi.

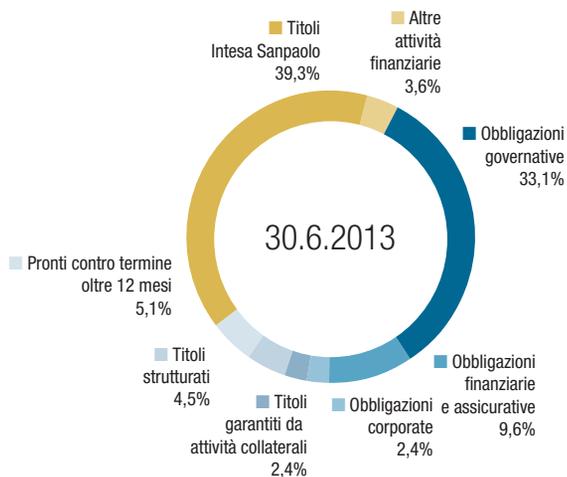
Portafoglio bancario

(milioni di euro)

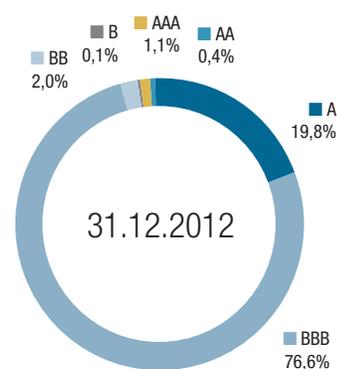
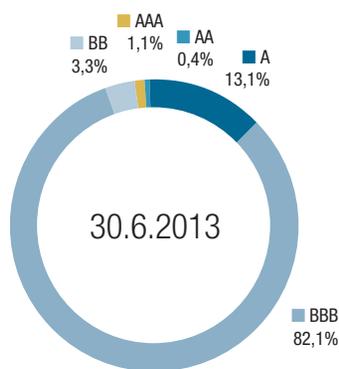
	30.6.2013	31.12.2012	variazione assoluta	%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.071,9	2.058,1	13,8	0,7
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	531,5	518,6	12,9	2,5
Titoli di debito classificati nei crediti verso banche	2.112,5	1.946,6	165,9	8,5
Titoli di debito classificati nei crediti verso clientela	1.218,5	1.305,2	(86,7)	-6,6
Totale	5.934,4	5.828,5	105,9	1,8

Al 30 giugno 2013 la maggior parte del portafoglio del Gruppo era detenuta da Banca Fideuram ed Euro-Trésorerie e presentava complessivamente la seguente composizione in termini di tipologia di prodotto e di rating.

Composizione per tipologia di prodotto



Composizione per classe di rating



Il rischio di mercato è prevalentemente attribuibile all'attività di gestione degli investimenti in titoli. L'esposizione al rischio tasso è inoltre influenzata dalle altre poste patrimoniali tipiche dell'attività bancaria (raccolta da clientela e impieghi).

Per la misurazione dei rischi finanziari del portafoglio bancario sono adottate le seguenti metodologie:

- il Value at Risk (VaR) per il solo portafoglio disponibile per la vendita;
- la sensitivity analysis per tutto il portafoglio bancario.

Il Value at Risk è definito come la massima perdita potenziale registrabile nel giorno lavorativo successivo con un intervallo di confidenza del 99% ed è determinato con la metodologia del VaR storico. Il VaR è una misura di rischio applicata al portafoglio dei titoli disponibili per la vendita e tiene conto delle componenti tasso e credit spread. A fine giugno 2013

il VaR puntuale, calcolato su un orizzonte temporale di un giorno, è risultato pari a €15,1 milioni, dei quali la componente principale è rappresentata dal fattore di rischio credit spread.

Il ricorso a derivati (prevalentemente IRS) è legato alla strategia di copertura dal rischio di tasso di interesse tramite l'acquisto di contratti swap collegati ai singoli titoli obbligazionari a cedola fissa presenti in portafoglio; tale strategia ha reso il portafoglio titoli con scadenze di lungo periodo meno sensibile al rischio tasso. Per quanto riguarda la concentrazione dei rischi, il portafoglio risulta estremamente diversificato in ragione degli stringenti limiti previsti dall'Investment Policy, che fissa un limite di esposizione massima verso un singolo Gruppo corporate pari al 5%, con la sola eccezione di Intesa Sanpaolo.

L'esposizione complessiva al rischio di tasso d'interesse è monitorata con tecniche di ALM (Asset Liability Management) tramite il calcolo della shift sensitivity del fair value e del margine d'interesse.

La shift sensitivity, che misura la variazione del fair value del portafoglio bancario conseguente ad un movimento parallelo verso l'alto di 100 punti base della curva dei tassi, include nel calcolo la rischiosità generata sia dalla raccolta a vista da clientela sia dagli altri elementi dell'attivo e del passivo del portafoglio bancario sensibili al movimento della curva dei tassi d'interesse. Il valore della sensitivity, per un movimento parallelo verso l'alto di 100 punti base della curva dei tassi, a fine giugno 2013 era negativo per €15 milioni.

Per la valutazione degli strumenti finanziari il Gruppo ha predisposto una metodologia di pricing che recepisce in maniera rigorosa le previsioni dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Per la determinazione del fair value il Gruppo mantiene fermo il riferimento diretto ai valori di mercato. L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è gerarchicamente anteposta alle valorizzazioni emergenti da modelli di pricing strutturati sulle valutazioni di titoli comparabili e su parametri di mercato. In assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè nei casi in cui il mercato non presenti un numero di transazioni sufficiente e continuativo e in cui gli spread denaro-lettera e le volatilità non risultino sufficientemente contenuti, è tuttavia necessario abbandonare il riferimento diretto ai prezzi di mercato ed applicare modelli che, facendo per lo più uso di parametri di mercato, possono determinare un fair value appropriato degli strumenti finanziari.

Nella valutazione della regolarità di funzionamento del mercato sono considerati i seguenti elementi:

- la non costante disponibilità di contribuzioni di prezzo;
- la non costante affidabilità delle contribuzioni di prezzo;
- l'ampiezza dello spread bid-ask.

In assenza di un mercato attivo, il fair value è determinato utilizzando tecniche di valutazione volte a stabilire, in ultima analisi, quale prezzo avrebbe avuto lo strumento finanziario alla data di valutazione in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali.

Tali tecniche includono:

- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti similari per caratteristiche di rischio (comparable approach);
- le valutazioni effettuate utilizzando - anche solo in parte - input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (mark-to-model).

La scelta tra le suddette metodologie non è arbitraria, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico, e comporta una correlata rappresentazione in bilancio suddivisa per livelli. Si attribuisce assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1 - effective market quotes) ovvero per attività e passività similari (livello 2 - comparable approach) e priorità più bassa a input non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3 - mark-to-model approach).

La tabella seguente riporta la ripartizione dei portafogli contabili per livelli di fair value.

Portafogli contabili: ripartizione per livelli di fair value

(milioni di euro)

	30.6.2013			31.12.2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	29,9	19,9	-	20,1	19,3	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	0,7	141,4	-	0,7	214,5	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.071,8	0,1	-	2.058,0	0,1	-
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	2.102,4	161,4	-	2.078,8	233,9	-
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	16,5	-	-	29,6	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	694,0	-	-	887,5	-
Totale	-	710,5	-	-	917,1	-

La priorità delle quotazioni di mercato viene estrinsecata attraverso un processo di contribuzione da parte di market makers di prezzi operativi. Il prezzo di valutazione è calcolato come media dei prezzi disponibili, selezionati attraverso criteri oggettivamente individuati. La numerosità delle contribuzioni, lo spread denaro-lettera e l'affidabilità dei contributori sono regolarmente monitorati e hanno permesso di mantenere nel tempo la centralità delle quotazioni di mercato come espressione idonea del fair value.

L'intero portafoglio dei titoli disponibili per la vendita è stato valutato ai prezzi bid di mercato (mark to market) per garantire la massima trasparenza dei valori espressi in bilancio. Tale criterio garantisce l'aderenza del portafoglio complessivo a criteri di pronta liquidabilità dei valori iscritti in bilancio.

Il portafoglio di attività finanziarie valutate al fair value classificate nel livello 2 è costituito da polizze assicurative stipulate dal Gruppo per assicurare rendimenti di mercato ai Piani di fidelizzazione delle Reti di Private Banker. Per la determinazione del fair value delle polizze di Ramo 1 il calcolo è effettuato con metodo attuariale prospettivo, basato sul principio di equivalenza iniziale tra i valori attuali medi degli impegni contrattuali assunti dall'assicuratore e i valori attuali medi di quelli assunti dall'assicurato/contraente. Per le polizze di Ramo 3 il fair value è pari al controvalore delle quote alla data di bilancio, a cui vengono sommati eventuali premi puri non ancora investiti alla data di valutazione.

Per la valutazione dei derivati è utilizzato un approccio mark to model, alimentato da data provider di mercato e fondato su processi valutativi di comune accettazione. I derivati di copertura e tesoreria stipulati nell'ordinaria operatività di investimento - in particolare quelli di tasso e cambio - laddove non scambiati su mercati regolamentati, sono strumenti "over the counter" (OTC) ovvero negoziati bilateralmente con controparti di mercato e la loro valutazione è effettuata mediante appositi modelli di pricing. Al riguardo, negli ultimi anni si è andata progressivamente consolidando sia tra i principali broker di derivati OTC sia presso i mercati organizzati (central counterparties) una nuova modalità di determinazione del fair value basata sul tasso Eonia, in alternativa al tradizionale tasso Euribor. Durante la crisi finanziaria si è

determinato, infatti, un sensibile allargamento dello spread tra tasso Euribor e tasso Eonia (differenziale storicamente contenuto e molto stabile). In considerazione del sempre maggiore consenso degli operatori sull'utilizzo della curva Eonia (tasso benchmark per le operazioni assistite da CSA) per il pricing dei derivati, in luogo della curva Euribor (che si ritiene incorpori rischi di controparte) Banca Fideuram ha optato per la modalità di determinazione del fair value basata sul tasso Eonia quale nuovo riferimento di tasso privo di rischio. Banca Fideuram ha attivamente collaborato al progetto di Intesa Sanpaolo per la diffusione nell'intero Gruppo della nuova modalità "Eonia discounting", che ha comportato l'integrale estensione dei CSA e del versamento di collateral tra le società del perimetro, nonché la definizione di nuove metodologie di risk management (con le relative implementazioni informatiche) per la verifica delle relazioni di copertura.

Il comparto derivati del portafoglio bancario si compone principalmente di contratti di Interest Rate Swap. Nell'ambito del Gruppo vengono di regola poste in essere coperture specifiche tramite strumenti finanziari derivati (fair value hedge) al fine di ridurre l'esposizione a variazioni avverse di fair value dovute al rischio di tasso di interesse. L'attività di verifica dell'efficacia delle coperture è svolta dalla funzione Risk Management, che esamina preventivamente le condizioni che rendono applicabile l'hedge accounting e mantiene formale documentazione per ogni relazione di copertura. Tali verifiche sono effettuate attraverso test prospettici all'attivazione della copertura, cui seguono test retrospettivi svolti a cadenza mensile.

Le esposizioni verso prodotti cartolarizzati presenti all'interno del portafoglio sono concentrate su emissioni che presentano caratteristiche di stanziabilità presso le Banche Centrali per la quasi totalità. Tali esposizioni rappresentano il 9,2% del controvalore delle attività detenute sino alla scadenza, l'1% dei titoli presenti nel portafoglio crediti e il 2,2% dei titoli disponibili per la vendita. La distribuzione geografica di tali strumenti è focalizzata nell'area euro ed ha privilegiato titoli cartolarizzati con sottostante mutui ipotecari. Non sono emerse nel corso del periodo particolari tensioni nel pricing degli strumenti detenuti in portafoglio.

Descrizione	Tipologia	Rating	Valore nominale (euro)	Tipologia di cartolarizzazione	Eligible	Portafoglio IAS	Valore di bilancio (migliaia di euro)
SANTANDER HIPOTECARIO 2	MBS	BBB	19.951.610	Mutui residenziali spagnoli	SI	L&R	19.405
TDA 24	MBS	BB	5.553.146	Mutui residenziali spagnoli	NO	L&R	4.868
CAPITAL MORTGAGE	MBS	AA	10.724.301	Mutui residenziali italiani	SI	L&R	9.446
CEDULAS	CDO	BBB	50.000.000	Mutui residenziali spagnoli	SI	HTM	48.990
BANCA CARIGE 3,75% 2016	CDO	BBB+	20.000.000	Mutui residenziali italiani	SI	AFS	20.787
INTESA SANPAOLO 3,375% 2025	CDO	A	25.000.000	Mutui residenziali italiani	SI	AFS	24.871

Legenda:

MBS = Mortgage-Backed Security

CDO = Collateralized Debt Obligation

L&R = Finanziamenti e crediti

HTM = Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

AFS = Attività finanziarie disponibili per la vendita

Al 30 giugno 2013 il Gruppo possedeva obbligazioni spagnole, prevalentemente con rating investment grade, per un valore di bilancio pari a €100,5 milioni. Con riferimento alla tipologia, il 48,7% delle emissioni si riferisce a titoli covered, il 24,2% a titoli cartolarizzati e il 27,1% a titoli corporate.

L'operatività sui mercati finanziari dei cambi, a pronti e a termine, è svolta prevalentemente nell'ottica di ottimizzare il profilo dei rischi proprietari, originati in relazione all'attività di compravendita di divise negoziate dalla clientela. La controllata Fideuram Bank (Luxembourg) inoltre veicola le operazioni di copertura della clientela istituzionale (Fondi del Gruppo). Il rischio di cambio è mitigato con la prassi di effettuare il funding nella stessa divisa degli attivi mentre le esposizioni residuali sono incluse nel portafoglio di negoziazione.

I Rischi operativi

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione e il controllo degli stessi. Il Gruppo Intesa Sanpaolo è stato autorizzato dall'Organismo di Vigilanza all'utilizzo del Metodo Avanzato AMA - Advanced Measurement Approach (modello interno) per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi.

Il Gruppo ha una funzione centralizzata di gestione del rischio operativo, che è parte della Direzione Risk Management. L'Unità è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del framework metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali.

In conformità ai requisiti della normativa vigente, le società del Gruppo Banca Fideuram hanno la responsabilità dell'individuazione, della valutazione, della gestione e della mitigazione dei rischi: al loro interno sono individuate le funzioni, coordinate dall'Operational Risk Management di Banca Fideuram, responsabili dei processi di Operational Risk Management.

Banca Fideuram ha definito una governance del processo di gestione dei rischi operativi nell'ambito della quale il Consiglio di Amministrazione ha funzione di individuazione e supervisione strategica delle politiche di gestione del rischio e della funzionalità nel tempo, in termini di efficienza ed efficacia, del sistema di gestione e controllo dei rischi operativi e delibera il rispetto dei requisiti previsti per la determinazione del requisito patrimoniale. Il Comitato per il Controllo Interno ha funzione di controllo dell'adeguatezza e della rispondenza ai requisiti normativi del sistema di gestione e controllo dei rischi operativi. L'Amministratore Delegato è responsabile dell'adeguatezza ed efficacia nel tempo dei sistemi di gestione e controllo dei rischi e delle modalità con cui viene determinato il

requisito patrimoniale. La Revisione Interna ha la responsabilità della verifica periodica del sistema di gestione dei rischi operativi e del processo di auto-valutazione, nonché della relativa informativa agli Organi Aziendali. Il Comitato Rischi Operativi è l'organo consultivo che analizza la reportistica relativa al profilo di rischio operativo e propone eventuali azioni da intraprendere per la prevenzione/mitigazione dei rischi operativi. L'ORM Decentrato (collocato nell'ambito del Risk Management) è responsabile della strutturazione e del mantenimento dell'insieme delle attività previste dal sistema di gestione dei rischi operativi (raccolta e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi operativi, esecuzione dell'analisi di scenario e della valutazione della rischiosità associata al contesto operativo).

Il Processo di Autodiagnosi Integrata, svolto con cadenza annuale, consente di:

- individuare, misurare, monitorare e mitigare i rischi operativi attraverso l'identificazione delle principali criticità operative e la definizione delle più opportune azioni di mitigazione;
- creare importanti sinergie con le funzioni specialistiche di Direzione Personale e Organizzazione che presidiano la progettazione dei processi operativi e le tematiche di Business Continuity e con le funzioni di controllo (Compliance e Audit) che presidiano specifiche normative e tematiche (D. Lgs. 231/01, L. 262/05) o svolgono i test di effettività dei controlli sui processi aziendali.

Il processo di Autodiagnosi ha evidenziato complessivamente l'esistenza di un buon presidio dei rischi operativi ed ha contribuito ad ampliare la diffusione di una cultura aziendale finalizzata al presidio continuativo di tali rischi.

Il processo di raccolta dei dati sugli eventi operativi (perdite operative ottenute sia da fonti interne sia esterne) fornisce informazioni significative sull'esposizione pregressa; contribuisce inoltre alla conoscenza e alla comprensione dell'esposizione al rischio operativo da un lato e alla valutazione dell'efficacia ovvero di potenziali debolezze nel sistema dei controlli interni dall'altro.

Il modello interno di calcolo dell'assorbimento patrimoniale è concepito in modo da combinare tutte le principali fonti informative, sia di tipo quantitativo (perdite operative) sia qualitativo (autodiagnosi). La componente quantitativa si basa sull'analisi dei dati storici relativi a eventi interni (rilevati presso i presidi decentrati, opportunamente verificati dalla funzione centralizzata e gestiti da un sistema informatico dedicato) ed esterni (rilevati dal consorzio Operational Riskdata eXchange Association). La componente qualitativa (analisi di scenario) è focalizzata sulla valutazione prospettica del profilo di rischio di ciascuna unità e si basa sulla raccolta strutturata e organizzata di stime soggettive espresse direttamente dal Management e aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico di eventi operativi di particolare gravità.

Il capitale a rischio viene quindi individuato come la misura minima a livello di Gruppo, necessaria per fronteggiare la massima perdita potenziale; il capitale a rischio è stimato utilizzando un modello di Loss Distribution Approach (modello statistico di derivazione attuariale per il calcolo del Value-at-Risk delle perdite operative),

applicato sia ai dati quantitativi sia ai risultati dell'analisi di scenario su un orizzonte temporale di un anno, con un intervallo di confidenza del 99,9%; la metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di reporting, che fornisce al Management informazioni a supporto della gestione e/o della mitigazione dei rischi assunti. Per supportare con continuità il processo di gestione del rischio operativo è stato attivato un programma strutturato di formazione per le persone attivamente coinvolte nel processo di gestione e mitigazione del rischio operativo.

Inoltre il Gruppo attua una politica tradizionale di trasferimento del rischio operativo (a tutela da illeciti come l'infedeltà dei dipendenti, furto e danneggiamenti, trasporto valori, frode informatica, falsificazione, incendio e terremoto, nonché da responsabilità civile verso terzi) che contribuisce alla sua attenuazione. Per consentire un utilizzo ottimale degli strumenti di trasferimento del rischio operativo disponibili e poter fruire dei benefici patrimoniali, nel rispetto dei requisiti stabiliti dalla normativa, il Gruppo ha realizzato un programma di ottimizzazione delle coperture assicurative tradizionali (polizze di primo layer) e stipulato una nuova polizza assicurativa (polizza di secondo layer) denominata Operational Risk Insurance Programme. La componente di mitigazione assicurativa del modello interno è stata autorizzata dalla Banca d'Italia nel mese di giugno 2013 ed esplica i suoi benefici gestionali e sul requisito patrimoniale con pari decorrenza.

Il Gruppo Banca Fideuram, inoltre, ha stipulato una polizza assicurativa, di tipo tradizionale, a copertura degli atti illeciti commessi dai Private Banker che operano nelle Reti di vendita. Per la determinazione del requisito patrimoniale, Banca Fideuram adotta il Metodo Avanzato Advanced Measurement Approaches AMA (modello interno) autorizzato dall'Organo di Vigilanza a partire dalla segnalazione al 30 giugno 2013.

Rischi legali e fiscali

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, il Gruppo è parte di procedimenti giudiziari civili e fiscali ed è altresì parte in procedimenti penali a carico di terzi.

Il Gruppo monitora costantemente le cause in essere, d'intesa con i legali esterni, esaminandole alla luce della documentazione contrattuale, dei comportamenti adottati, dell'istruttoria interna e delle eventuali criticità segnalate dai predetti legali in corso di causa. Il Gruppo ha costituito un fondo contenzioso legale destinato a coprire, tra l'altro, le passività che potrebbero derivare, secondo le indicazioni dei legali interni ed esterni, dalle vertenze giudiziali e da altro contenzioso in corso. Al 30 giugno 2013, tale fondo era pari complessivamente a €100 milioni. La dimensione totale del fondo e l'ammontare degli accantonamenti sono determinati sulla base della probabilità stimata dai consulenti legali esterni ed interni che il procedimento abbia esito negativo. Come conseguenza del suddetto processo, alcuni procedimenti di cui il Gruppo è parte e per i quali è previsto un esito negativo remoto o non quantificabile, non sono compresi nel fondo contenzioso legale. Al 30 giugno 2013 il numero ed il valore dei procedimenti pendenti non risultano in grado di incidere significativamente sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Con riferimento ai rischi legali e fiscali, nella situazione al 30 giugno 2013 si evidenziano le seguenti variazioni rispetto a quanto illustrato nel bilancio 2012, al quale si rinvia per la descrizione delle principali vertenze in essere.

Contenzioso fiscale

Nel corso del 2007, a seguito di processo verbale di constatazione redatto dal Nucleo Regionale di Polizia Tributaria del Lazio, l'Agenzia delle Entrate ha notificato a Sanpaolo Invest SIM un avviso di accertamento Irpeg/Irap per il periodo di imposta 2000. La Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha sostanzialmente accolto le ragioni esposte nel ricorso presentato dalla società, tranne per un importo di minore entità. In data 9 marzo 2010 l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto di presentare appello dinanzi al giudice di secondo grado che, in data 25 gennaio 2012, ha giudicato il ricorso inammissibile, confermando così il giudizio di primo grado. Il contenzioso si è pertanto estinto nel primo trimestre del 2013 per effetto del passaggio in giudicato di tale sentenza.

LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Banca Fideuram è direttamente controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A., che ne possiede l'intero capitale sociale.

A decorrere dal 1° gennaio 2013 sono entrati in vigore il nuovo Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con parti correlate di Intesa Sanpaolo e soggetti collegati del Gruppo Intesa Sanpaolo e le regole e procedure deliberative di Banca Fideuram, integrative della suddetta normativa di Gruppo, entrambe approvate dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 27 giugno 2012.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram dell'11 aprile 2013 ha approvato la modifica del contratto di servizio in essere con Intesa Sanpaolo Group Services S.C.p.A. che comporterà per la Banca un corrispettivo per il 2013 di circa €40 milioni, in riduzione rispetto a quanto preventivato per il 2012. Lo stesso Consiglio ha altresì approvato la revisione del contratto di servizio intercorrente con Intesa Sanpaolo S.p.A. che prevede per la Banca un corrispettivo per il 2013 di circa €318 mila.

Le società italiane del Gruppo Banca Fideuram hanno inoltre rinnovato, per il triennio 2013/2015, l'adesione al regime del consolidato fiscale di Intesa Sanpaolo ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 117-129 del D.P.R. n. 917/1986.

Nel rispetto delle disposizioni di legge e delle procedure interne emanate da Intesa Sanpaolo e da Banca Fideuram, tutte le operazioni con parti correlate poste in essere nel corso del periodo sono state realizzate a condizioni economiche equivalenti a quelle di mercato praticate nei confronti di parti non correlate di corrispondente natura e rischio, ovvero, in mancanza di riferimento, a condizioni di reciproca convenienza verificata tenendo conto del complesso delle circostanze, delle caratteristiche peculiari dell'operazione e dell'interesse del Gruppo. In ogni caso non sono state concluse operazioni atipiche o inusuali e/o a condizioni economiche e contrattuali non standardizzate per la tipologia di controparte correlata.

I rapporti che Banca Fideuram ha con le proprie controllate nonché con Intesa Sanpaolo e le rispettive controllate rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività. Banca Fideuram si avvale di Banca IMI per l'intermediazione nella compravendita di titoli. Si segnala che nel corso dei primi sei mesi del 2013 le Reti del Gruppo hanno promosso, per circa €243,8 milioni, il collocamento a condizioni di mercato di titoli obbligazionari emessi da Intesa Sanpaolo e Banca IMI (€301,3 milioni nel corrispondente periodo del 2012). Nel corso del periodo non sono state poste in essere operazioni rilevanti con soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo in Banca Fideuram, in Intesa Sanpaolo o in altre società del Gruppo.

I saldi creditori e debitori, i proventi e gli oneri al 30 giugno 2013 nei confronti delle imprese appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo sono riepilogati nelle tabelle seguenti:

Attività 30.6.2013

(milioni di euro)

	Operazioni con Gruppo Intesa Sanpaolo	
	Valore	Incidenza %
Titoli di debito	2.344,4	39,7
Titoli di capitale e quote di OICR	0,7	0,4
Crediti verso banche	1.289,0	70,9
Crediti verso clientela	2,8	0,1
Derivati finanziari	5,8	29,2
Altre attività	79,0	8,2

Passività 30.6.2013

(milioni di euro)

	Operazioni con Gruppo Intesa Sanpaolo	
	Valore	Incidenza %
Debiti verso banche	948,6	74,8
Debiti verso clientela	340,0	4,4
Derivati finanziari	335,0	47,1
Altre passività	26,3	3,2
Garanzie ed impegni	484,1	82,4

Conto Economico I Semestre 2013

(milioni di euro)

	Operazioni con Gruppo Intesa Sanpaolo	
	Valore	Incidenza %
Interessi attivi	58,0	47,9
Interessi passivi	(23,6)	40,2
Commissioni attive	164,7	27,6
Commissioni passive	(11,0)	3,8
Risultato netto delle attività finanziarie	70,4	n.s.
Spese amministrative	(21,7)	12,4

n.s.: non significativo

LE RISORSE UMANE, I PRODOTTI E I SERVIZI

LE RISORSE UMANE

I Private Banker

Al 30 giugno 2013 la struttura distributiva del Gruppo (Reti Fideuram e Sanpaolo Invest) era costituita da 5.097 Private Banker a fronte di 5.082 professionisti al 31 dicembre 2012 e 4.980 al 30 giugno 2012 e presentava il seguente andamento:

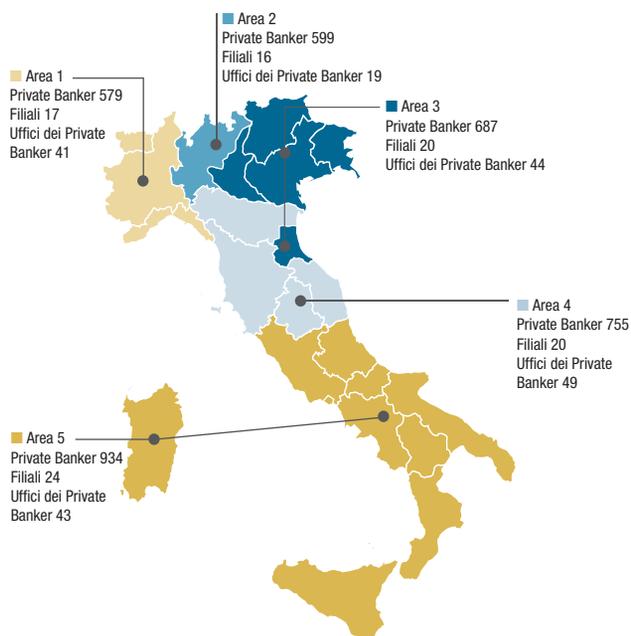
Private Banker di Banca Fideuram

	inizio periodo	in	out	netto	fine periodo
I Semestre					
1.1.2013 - 30.6.2013	3.538	92	76	16	3.554
1.1.2012 - 30.6.2012	3.345	165	72	93	3.438
Anno mobile					
1.7.2012 - 30.6.2013	3.438	285	169	116	3.554
1.7.2011 - 30.6.2012	3.240	321	123	198	3.438

Private Banker di Sanpaolo Invest

	inizio periodo	in	out	netto	fine periodo
I Semestre					
1.1.2013 - 30.6.2013	1.544	52	53	(1)	1.543
1.1.2012 - 30.6.2012	1.505	83	46	37	1.542
Anno mobile					
1.7.2012 - 30.6.2013	1.542	125	124	1	1.543
1.7.2011 - 30.6.2012	1.199	442	99	343	1.542

Rete Fideuram



Rete Sanpaolo Invest



L'attività di reclutamento ha prodotto l'inserimento di 144 nuovi professionisti nel corso dei primi sei mesi del 2013 (248 nuovi Private Banker reclutati nel corrispondente periodo del 2012); su base annua, si sono registrati 410 nuovi inserimenti negli ultimi 12 mesi, a fronte di 763 nuovi inserimenti nei 12 mesi precedenti. Nel corso dei primi sei mesi dell'anno, 129 Private Banker hanno lasciato il Gruppo ma solamente il 20% di essi è confluito in reti di società concorrenti.

L'attività di reclutamento di nuovi professionisti è svolta con la massima attenzione e professionalità dalle strutture manageriali delle due Reti del Gruppo ed è finalizzata all'inserimento di Private Banker di standing elevato, coerente con il ruolo di leader di mercato che da sempre distingue il Gruppo Banca Fideuram. La formazione e l'operatività dei migliori professionisti sono guidate dai principi di etica e trasparenza che contraddistinguono il Gruppo e che sono, tra l'altro, finalizzate a fidelizzare i clienti e a fornire ad essi la consulenza finanziaria coerente con le loro esigenze personali di investimento e il loro profilo di rischio.

Il Personale

L'organico del Gruppo, che tiene conto dei distacchi da e verso altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo non ricomprese nel perimetro del Gruppo Banca Fideuram nonché dei lavoratori atipici, al 30 giugno 2013 era pari a 1.457 unità rispetto alle 1.463 unità presenti a fine dicembre 2012, con una diminuzione di organico di 6 unità.

I dipendenti diretti sono passati dalle 1.459 unità al 31 dicembre 2012 alle 1.465 unità al 30 giugno 2013, con un incremento nel periodo di 6 risorse.

Personale

	30.6.2013	31.12.2012	30.6.2012
Banca Fideuram	1.177	1.175	1.194
Sanpaolo Invest SIM	49	49	53
Fideuram Fiduciaria	18	23	22
Financière Fideuram	2	2	2
Euro-Trésorerie	3	3	3
Asset Management	208	211	213
Fideuram Asset Management (Ireland)	47	49	47
Fideuram Bank (Luxembourg)	48	49	53
Fideuram Investimenti S.G.R.	90	90	90
Fideuram Gestions	23	23	23
Totale	1.457	1.463	1.487

I PRODOTTI E LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Gli interventi di sviluppo prodotti nel corso del primo semestre del 2013 sono stati principalmente rivolti al consolidamento di soluzioni finanziarie e assicurative flessibili, adattabili al continuo mutare dello scenario di riferimento e capaci di rispondere alle esigenze della clientela alla luce dall'evoluzione del ciclo economico-sociale. Come di consueto, l'attività ha interessato sia il segmento del risparmio gestito sia il segmento del banking, orientando gli sviluppi per target di clientela con servizi distintivi.

Con riferimento ai **fondi della casa**, sono state introdotte molteplici novità su Fonditalia (FOI), che hanno interessato i fondi ed i fondi di fondi, nonché nuove classi con copertura del rischio di cambio e nuove classi a distribuzione dei proventi, sia sfruttando le competenze interne al Gruppo sia consolidando le partnership con asset manager terzi. In particolare, sono stati introdotti comparti multi asset con copertura geografica globale, con specifiche caratterizzazioni tra cui la tutela dai rischi d'inflazione di lungo periodo (FOI Diversified Real Asset), la ricerca di investimenti su asset ad alto rendimento (FOI Global Income, FOI Equity Global High Dividend), la partecipazione controllata ai mercati azionari (FOI Global Convertibles) nonché la gestione in logica risk parity (FOI Flexible Risk Parity). Sono state infine rivisitate le politiche di investimento di alcuni comparti obbligazionari governativi per offrire maggiori flessibilità gestionali (FOI Euro Bond ex FOI Euro Bond Medium Term e Fonditalia Euro Bond Defensive ex Euro Bond Short Term).

All'interno del perimetro di Fideuram Multibrand, **fondi di case terze** distribuiti à la carte, è proseguita l'attività di manutenzione evolutiva della gamma in essere che si è concretizzata principalmente nell'inserimento di nuovi comparti in OICR già in distribuzione e nell'inserimento di nuove classi rispetto a quelle già in collocamento. Infine è stato lanciato un nuovo programma di Private Equity dedicato alla clientela Private.

Per quanto concerne le **gestioni patrimoniali**, con l'obiettivo di offrire una gamma di soluzioni di investimento sempre più completa, sono state realizzate all'interno di Fideuram Omnia due nuove linee di gestione che ripropongono alcune opportunità di investimento presenti in Fonditalia, distinguendosi tuttavia per logiche gestionali (Active Beta Income e Active Beta Real Asset). Fideuram Omnia è stata inoltre arricchita con l'introduzione di un nuovo servizio accessorio denominato cedola periodica, che consente al cliente di attivare, con il massimo grado di flessibilità, un flusso di prelievi da una o più linee di gestione definendo la quota di patrimonio da prelevare e la relativa periodicità.

In ambito **assicurativo** è proseguita l'evoluzione dell'offerta con nuove soluzioni di tutela patrimoniale sviluppate in collaborazione con Fideuram Vita. In particolare sono state introdotte nuove versioni della polizza unit linked Fideuram, è stata potenziata l'offerta di Ramo I e rivisitata la polizza temporanea caso morte.

Contestualmente è stata avviata Fideuram Vita Insieme Private, la nuova soluzione di Private Insurance studiata per gestire al meglio le esigenze sofisticate della clientela Private, tra cui la gestione efficiente del passaggio generazionale, con opportunità di investimento dedicate e più ampie della versione base Fideuram Vita Insieme e una più elevata tutela assicurativa in caso di decesso dell'assicurato; è stata inoltre sviluppata Fideuram Vita Insieme Facile, una versione dedicata alla clientela che

intende investire importi di premio più contenuti ma senza rinunciare ad un elevato livello di servizio. Il prodotto permette di attivare opzioni automatiche di riallocazione, come il servizio di riallocazione guidata, che consente di ricalibrare periodicamente l'asset allocation del portafoglio sulla base delle prospettive di mercato. Un'ulteriore novità è arrivata con Fideuram Vita Insieme Premium 4+4, la nuova versione con bonus della Fideuram Vita Insieme che premia l'investimento a medio e lungo termine attraverso l'erogazione di due bonus riconosciuti rispettivamente alla fine del quinto e del decimo anno di sottoscrizione. Tra le assicurazioni di ramo primo è stato riavviato il collocamento di Fideuram Vita Garanzia e Valore, la polizza tradizionale a premio unico e a vita intera con un rendimento minimo garantito pari all'1,8%. Infine è stata introdotta la nuova assicurazione temporanea caso morte Fideuram Vita Attiva, caratterizzata rispetto alla precedente versione da una maggiorazione del capitale massimo assicurabile, sempre sottoscrivibile senza necessità di visita medica.

Le iniziative relative ai **prodotti di risparmio amministrato** hanno coinvolto sia l'offerta di investimenti in titoli sia l'offerta di prodotti bancari. Relativamente agli investimenti in titoli, Banca Fideuram e Sanpaolo Invest hanno partecipato a numerose emissioni realizzate dal Gruppo Intesa Sanpaolo. In particolare, sono stati realizzati sette collocamenti sul mercato primario tramite obbligazioni senior a tasso fisso e tasso misto con minimo e massimo della durata di cinque e sei anni. Banca Fideuram ha inoltre aderito al collocamento del BTP Italia lanciata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sia tramite canale tradizionale sia direttamente da Fideuram Online. Con riferimento all'offerta di prodotti bancari proseguono le iniziative volte a promuovere la bancarizzazione e l'acquisizione di nuova clientela. Nel corso del primo semestre sono proseguite le campagne legate all'offerta dei conti correnti Fideuram Plus in grado di offrire, nell'ambito di una finestra temporale specifica, un tasso lordo annuo promozionale fino ad un certo livello di giacenza e a fronte di particolari condizioni. I conti Fideuram Plus affiancano, come nelle passate edizioni, un tasso competitivo a spese contenute. L'offerta di prodotti di lending ha completato i servizi offerti alla clientela.

La consulenza

Con l'entrata in vigore della direttiva MiFID (2007) il Gruppo ha incentrato il proprio modello di servizio sulla consulenza, prestando a tutti i clienti e presso tutti i canali un servizio basato sulla profilatura della clientela in termini di rischiosità massima e sulla valutazione di adeguatezza tra il profilo finanziario e la rischiosità del patrimonio complessivo. Nel 2009, accanto al servizio di consulenza di base, è stato introdotto il nuovo servizio personalizzato di consulenza evoluta a pagamento, denominato Sei. In quattro anni di attività il servizio Sei è stato sottoscritto da oltre 48 mila clienti (+21% rispetto a fine 2012) con un patrimonio di oltre €18 miliardi e oltre 3.600 Private Banker attivi. Il servizio di consulenza evoluta Sei prevede una commissione per l'attivazione del servizio e una commissione periodica annua, entrambe calcolate in funzione sia delle masse che il cliente ha in gestione presso il Gruppo sia delle sue potenzialità. Con l'adesione al servizio il cliente riceve resoconti periodici dettagliati che gli consentono di verificare l'evoluzione del proprio patrimonio verso i traguardi prefissati e di monitorare l'adeguatezza della rischiosità del patrimonio rispetto al profilo finanziario. Il "metodo Sei" pone al centro il cliente e i suoi bisogni, segmentati nelle sei aree di protezione, liquidità, riserva, previdenza, investimento ed

extra-rendimento. Sei supporta i Private Banker ad effettuare l'analisi delle esigenze dei clienti, ad individuare soluzioni personalizzate ottimali per il loro soddisfacimento e a monitorarne l'andamento nel tempo. Il tutto tenendo sotto costante controllo la rischiosità del patrimonio complessivo del cliente, in piena coerenza con la disciplina vigente introdotta dalla Direttiva MiFID.

Tra gli elementi di valore del servizio, Sei può estendere in modo sistematico l'analisi alla totalità degli asset del cliente, anche se detenuti presso altri intermediari finanziari.

Dopo quattro anni dal lancio del servizio Sei, è stato introdotto un nuovo modello innovativo di consulenza evoluta che consente di soddisfare le esigenze delle diverse tipologie di clienti, offrendo maggiore flessibilità nei livelli di servizio grazie all'introduzione delle due versioni "Sei" e "Sei versione Private". La versione pensata per la clientela Private prevede benefit esclusivi quali consulenze specialistiche in campo fiscale, legale, immobiliare e successorio. L'accesso agevolato ai servizi di Fideuram Fiduciaria ed un contact center riservato. La rendicontazione periodica inviata ai clienti è stata inoltre rivista e sono stati introdotti nuovi contenuti specifici per la versione Private.

Ponendo grande attenzione al segmento di clientela Private, il Gruppo Banca Fideuram ha messo a disposizione dei Private Banker uno strumento informatico che, tramite simulazioni, consente la gestione del passaggio generazionale, crea un report personalizzato per il cliente e dispone di sezioni informative su tematiche di tutela del patrimonio. Infine, nell'interesse della clientela è stata resa più puntuale la rappresentazione del rischio di mercato utilizzata nel processo di valutazione dell'adeguatezza degli investimenti oggetto di raccomandazione previsto dal servizio di consulenza (base ed evoluto).

Gli obiettivi per il secondo semestre prevedono di incrementare ulteriormente la diffusione del servizio Sei. Saranno introdotti nuovi strumenti a supporto della costruzione delle proposte commerciali e l'analisi dei bisogni della clientela sarà rafforzata con particolare attenzione alle aree di previdenza e protezione. Inoltre è prevista la realizzazione di un'applicazione per tablet che supporti i Private Banker nella presentazione ai clienti del servizio di consulenza evoluta.

Il progetto Fideuram Mobile Solution

Il progetto Fideuram Mobile Solution è nato nel 2011 per semplificare l'operatività dei Private Banker e consentire loro di dedicare più tempo alla relazione con il cliente.

Grazie all'utilizzo delle tecnologie più evolute i Private Banker possono accedere in qualunque momento e in mobilità a documentazione sempre aggiornata, pronta per essere condivisa con i clienti, i quali possono sottoscrivere le operazioni con firma elettronica, eliminando la necessità dei moduli cartacei.

Con Fideuram Mobile Solution il Gruppo ha completato l'integrazione in un'unica piattaforma operativa degli strumenti commerciali a supporto della consulenza (base ed evoluta) e della piattaforma di esecuzione degli ordini. Utilizzando PC portatili o iPad, i Private Banker possono preparare una proposta commerciale, verificarne l'adeguatezza, farla approvare dal cliente e mandare in esecuzione gli ordini. Il cliente può accettare la proposta con firma elettronica, senza la necessità di stampare alcun modulo, oppure sottoscrivendo un modulo cartaceo precompilato. Nel primo semestre del 2013 è stata sviluppata un'applicazione informatica per migliorare la fruibilità dei servizi di Home Banking di Fideuram tramite tablet. Il perimetro dei prodotti e dei clienti che possono operare tramite gli strumenti messi a disposizione dal progetto Fideuram Mobile Solution è stato ulteriormente ampliato.

Da inizio anno quasi 50 mila clienti hanno disposto oltre 240 mila operazioni (di cui il 42% in firma elettronica) grazie a circa 4.300 Private Banker già attivi.

Per il secondo semestre del 2013 sarà realizzata una nuova piattaforma informatica che riunisca e riorganizzi tutti gli strumenti informativi e formativi per fornire alle Reti dei Private Banker un unico punto di accesso a tutta la comunicazione interna. Ai clienti di Fideuram Vita sarà reso disponibile, all'interno del sito internet della compagnia, un'area riservata in cui ricevere informazioni sulla propria posizione. Sarà sviluppata infine un'applicazione per smartphone con cui i clienti potranno accedere ai servizi di Home Banking di Fideuram.

Internet

Nel primo semestre dell'anno i clienti aderenti a Fideuram Online hanno superato quota 340 mila, con un incremento del 7,4% rispetto al 31 dicembre 2012.

Il numero di bonifici effettuati via Internet è aumentato del 15,5% rispetto al 30 giugno 2012; nei primi sei mesi dell'anno sono stati effettuati online oltre 752 mila bonifici, pari all'85,9% dei bonifici inoltrati complessivamente dalla clientela (83,9% al 30 giugno 2012). Fideuram Online ha confermato inoltre di essere il canale maggiormente utilizzato per l'intermediazione in titoli: le transazioni concluse online sui mercati operativi via Internet sono state infatti il 72,3% del totale delle transazioni effettuate dalla clientela. Si segnala inoltre la costante diffusione del servizio di Rendicontazione Online, anche grazie all'ampliamento del perimetro dei prodotti attivabili al servizio; ad oggi il servizio è attivabile sui fondi e sulle gestioni patrimoniali della casa, sulle polizze Unit Linked di Fideuram Vita e di Skandia Vita oltre che su alcuni OICR di diritto estero di case terze. A fine semestre il servizio è stato attivato su oltre 167 mila rapporti di conto corrente e deposito amministrato e su oltre 32 mila contratti di consulenza e prodotti finanziari. Per il secondo semestre si prevede un ulteriore ampliamento del perimetro di OICR di diritto estero di case terze per il quale sarà possibile attivare la Rendicontazione Online.

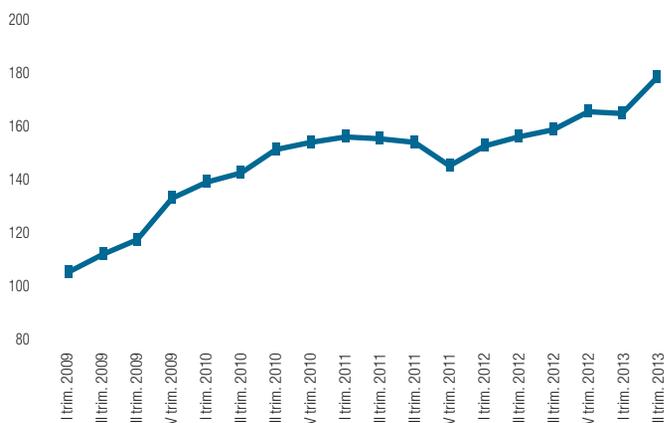
LE ULTERIORI INFORMAZIONI

I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30.6.2013 E LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

I risultati del primo semestre evidenziano il successo delle politiche di sviluppo della raccolta e di contenimento dei costi operativi che hanno contribuito in maniera decisiva al risultato complessivo del periodo. Le commissioni nette ricorrenti, centrali nel modello di business del Gruppo, proseguono nel loro trend di crescita.

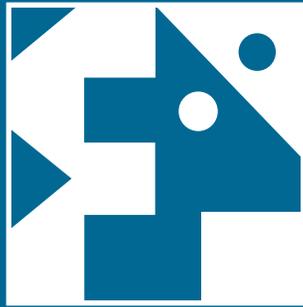
I principali rischi e incertezze prevedibili per la seconda parte del 2013 sono interamente riconducibili alla persistente debolezza dell'economia reale. Le azioni intraprese consentiranno tuttavia, in assenza di forti correzioni sui mercati finanziari, di consolidare l'andamento positivo dei risultati gestionali e di mantenere un trend di utili netti trimestrali consistenti.

Evoluzione trimestrale delle commissioni nette ricorrenti



Il Consiglio di Amministrazione

Roma, 31 luglio 2013



BILANCIO CONSOLIDATO
SEMESTRALE ABBREVIATO

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Stato patrimoniale consolidato

(migliaia di euro)

	30.6.2013	31.12.2012 (*)
VOCI DELL'ATTIVO		
10. Cassa e disponibilità liquide	25.106	28.140
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	49.754	39.377
30. Attività finanziarie valutate al fair value	142.125	215.236
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.071.934	2.058.086
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	531.497	518.552
60. Crediti verso banche	3.931.028	3.839.149
70. Crediti verso clientela	3.808.309	3.987.269
80. Derivati di copertura	-	-
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
100. Partecipazioni	98.426	95.036
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-
120. Attività materiali	35.862	37.047
130. Attività immateriali	18.863	21.701
di cui: avviamento	-	-
140. Attività fiscali	184.547	208.148
a) correnti	16.378	20.898
b) anticipate	168.169	187.250
di cui trasformabili in crediti d'imposta (L. n. 214/2011)	416	461
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160. Altre attività	961.214	758.817
TOTALE DELL'ATTIVO	11.858.665	11.806.558

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nello IAS 19.

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Enrico Salza

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

Stato patrimoniale consolidato

(migliaia di euro)

	30.6.2013	31.12.2012 (*)
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
10. Debiti verso banche	1.267.639	840.093
20. Debiti verso clientela	7.711.527	8.009.749
30. Titoli in circolazione	-	-
40. Passività finanziarie di negoziazione	16.549	29.559
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
60. Derivati di copertura	693.963	887.482
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
80. Passività fiscali	41.866	41.753
a) correnti	29.061	22.381
b) differite	12.805	19.372
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
100. Altre passività	828.426	778.574
110. Trattamento di fine rapporto del personale	24.558	25.033
120. Fondi per rischi e oneri	282.789	268.802
a) quiescenza e obblighi simili	-	-
b) altri fondi	282.789	268.802
130. Riserve tecniche	-	-
140. Riserve da valutazione	(240.804)	(306.400)
150. Azioni rimborsabili	-	-
160. Strumenti di capitale	-	-
170. Riserve	874.764	831.032
180. Sovrapprezzi di emissione	9.138	9.138
190. Capitale	186.255	186.255
200. Azioni proprie (-)	-	-
210. Patrimonio di pertinenza di terzi	274	212
220. Utile (Perdita) del periodo	161.721	205.276
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	11.858.665	11.806.558

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nello IAS 19.

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Enrico Salza

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

Conto economico consolidato

(migliaia di euro)

	I Semestre 2013	I Semestre 2012
10. Interessi attivi e proventi assimilati	121.181	132.956
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(58.723)	(57.948)
30. Margine di interesse	62.458	75.008
40. Commissioni attive	595.612	517.913
50. Commissioni passive	(291.769)	(247.141)
60. Commissioni nette	303.843	270.772
70. Dividendi e proventi simili	97	-
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	5.200	2.618
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(1.395)	2.662
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(2.341)	(9.288)
a) crediti	(562)	429
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.779)	(5.493)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	(4.224)
d) passività finanziarie	-	-
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	5.762	7.773
120. Margine di intermediazione	373.624	349.545
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	670	(3.626)
a) crediti	507	(448)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1)	(3.167)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(244)	(11)
d) altre operazioni finanziarie	408	-
140. Risultato netto della gestione finanziaria	374.294	345.919
150. Premi netti	-	-
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	374.294	345.919
180. Spese amministrative:	(174.768)	(184.742)
a) spese per il personale	(55.958)	(64.652)
b) altre spese amministrative	(118.810)	(120.090)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(33.897)	(40.033)
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.536)	(1.391)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(5.154)	(5.431)
220. Altri oneri/proventi di gestione	39.717	25.693
230. Costi operativi	(175.638)	(205.904)
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	4.340	3.989
250. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	202.996	144.004
290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(41.212)	(51.267)
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	161.784	92.737
310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
320. Utile (Perdita) del periodo	161.784	92.737
330. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(63)	111
340. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	161.721	92.848

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Enrico Salza

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

Prospetto della redditività consolidata complessiva

(migliaia di euro)

	I Semestre 2013	I Semestre 2012 (*)
10. Utile (Perdita) del periodo	161.784	92.737
Altre componenti reddituali (al netto delle imposte)		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	65.787	72.614
30. Attività materiali	-	-
40. Attività immateriali	-	-
50. Copertura di investimenti esteri	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari	-	-
70. Differenze di cambio	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	255	(302)
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(447)	10.542
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	65.595	82.854
120. Redditività complessiva	227.379	175.591
130. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	62	(111)
140. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	227.317	175.702

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nello IAS 19.

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Enrico Salza

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(migliaia di euro)

	Esistenze al 31.12.2012	Modifica dei saldi di apertura	Esistenze al 1.1.2013 (*)	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto al 30.6.2013	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Reddittività complessiva 30.6.2013			
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options				
Capitale:	186.398	-	186.398	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186.398	186.255	143
a) azioni ordinarie	186.398	-	186.398	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186.398	186.255	143
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	9.138	-	9.138	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.138	9.138	-
Riserve:	831.150	-	831.150	45.441	(1.757)	-	-	-	-	-	-	-	-	874.834	874.764	70
a) di utili	718.182	-	718.182	45.441	(1.757)	-	-	-	-	-	-	-	-	761.866	761.796	70
b) altre	112.968	-	112.968	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112.968	112.968	-
Riserve da valutazione	(304.003)	(2.398)	(306.401)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	65.595	(240.806)	(240.804)	(2)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) del periodo	205.228	-	205.228	(45.441)	(159.787)	-	-	-	-	-	-	-	161.784	161.784	161.721	63
Patrimonio netto	927.911	(2.398)	925.513	-	(159.787)	(1.757)	-	-	-	-	-	-	227.379	991.348	991.074	274
Patrimonio netto di Gruppo	927.699	(2.398)	925.301	-	(159.787)	(1.757)	-	-	-	-	-	-	227.317	991.074		
Patrimonio netto di terzi	212	-	212	-	-	-	-	-	-	-	-	-	62	274		

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nello IAS 19.

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Enrico Salza

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(migliaia di euro)

	Esistenze al 31.12.2011	Modifica dei saldi di apertura	Esistenze al 1.1.2012 (*)	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto al 30.6.2012 (*)	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva 30.6.2012				
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		Stock options			
Capitale:	186.398	-	186.398	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186.398	186.255	143
a) azioni ordinarie	186.398	-	186.398	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186.398	186.255	143
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	9.138	-	9.138	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.138	9.138	-
Riserve:	691.237	-	691.237	134.985	-	4.926	-	-	-	-	-	-	-	831.148	831.030	118
a) di utili	578.269	-	578.269	134.985	-	4.926	-	-	-	-	-	-	-	718.180	718.062	118
b) altre	112.968	-	112.968	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112.968	112.968	-
Riserve da valutazione	(512.625)	(418)	(513.043)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	82.854	(430.189)	(430.187)	(2)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) del periodo	175.227	-	175.227	(134.985)	(40.242)	-	-	-	-	-	-	-	92.737	92.737	92.848	(111)
Patrimonio netto	549.375	(418)	548.957	-	(40.242)	4.926	-	-	-	-	-	-	175.591	689.232	689.084	148
Patrimonio netto di Gruppo	549.191	(418)	548.773	-	(40.192)	4.801	-	-	-	-	-	-	175.702	689.084		
Patrimonio netto di terzi	184	-	184	-	(50)	125	-	-	-	-	-	-	(111)	148		

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nello IAS 19.

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Enrico Salza

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

Rendiconto finanziario consolidato (metodo indiretto)

(migliaia di euro)

	I Semestre 2013	I Semestre 2012
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	193.677	131.292
Risultato del periodo	161.721	92.848
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value	(5.987)	(9.092)
Plus/minusvalenze su attività di copertura	1.395	(2.662)
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	(671)	3.626
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	6.690	6.822
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	34.234	40.479
Premi netti non incassati	-	-
Altri proventi/oneri assicurativi non incassati	-	-
Imposte e tasse non liquidate	1.589	(501)
Rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	-	-
Altri aggiustamenti	(5.294)	(228)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(114.393)	(662.858)
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(10.381)	20.217
Attività finanziarie valutate al fair value	77.682	(1.521)
Derivati di copertura	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(72.347)	200.440
Crediti verso banche a vista	(80.350)	(390.027)
Crediti verso banche altri crediti	(11.775)	(395.994)
Crediti verso la clientela	180.152	5.080
Altre attività	(197.374)	(101.053)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	91.769	479.450
Debiti verso banche a vista	234.123	87.927
Debiti verso banche altri debiti	193.423	300.759
Debiti verso clientela	(298.222)	70.984
Titoli in circolazione	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	(12.029)	(13.841)
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
Derivati di copertura	(50.326)	(1.867)
Altre passività	24.800	35.488
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	171.053	(52.116)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Liquidità netta generata da	3.823	30.493
Vendite di partecipazioni	504	-
Dividendi incassati su partecipazioni	69	-
Vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.250	30.420
Vendite di attività materiali	-	73
Vendite di attività immateriali	-	-
Vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità assorbita da	(18.123)	(5.947)
Acquisti di partecipazioni	-	-
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(15.428)	(3.218)
Acquisti di attività materiali	(379)	(855)
Acquisti di attività immateriali	(2.316)	(1.874)
Acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(14.300)	24.546
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	(159.787)	(40.242)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(159.787)	(40.242)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	(3.034)	(67.812)
Riconciliazione		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	28.140	98.135
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(3.034)	(67.812)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	25.106	30.323

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Enrico Salza

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

NOTE ILLUSTRATIVE

POLITICHE CONTABILI

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) così come omologati dalla Commissione Europea. In particolare il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto in conformità alle prescrizioni del principio contabile IAS 34 che regola i bilanci intermedi.

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente bilancio semestrale sono conformi a quelli adottati per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2012 (al quale pertanto si fa rinvio per maggiori dettagli). Le uniche novità intervenute nel semestre sono rappresentate dall'applicazione obbligatoria, a partire dal 1° gennaio 2013, delle versioni riviste dello IAS 19 e dell'IFRS 7 nonché dell'IFRS 13.

La Commissione Europea, con il Regolamento n. 475/2012 del 5 giugno 2012, ha omologato alcune modifiche allo IAS 19 (Benefici per i dipendenti) di applicazione obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013. Tali modifiche hanno riguardato essenzialmente il trattamento contabile dei benefici successivi al rapporto di lavoro e, in particolare, hanno previsto l'eliminazione del "metodo del corridoio" (che consentiva, entro determinati limiti, il differimento dell'iscrizione in bilancio di componenti positive o negative di reddito) come opzione per la contabilizzazione degli utili e delle perdite attuariali su piani a benefici definiti. Pertanto, a partire dal 1° gennaio 2013, il Gruppo ha rilevato tra le riserve da valutazione gli accantonamenti al Fondo TFR precedentemente non iscritti in applicazione del metodo del corridoio, per complessivi €2,4 milioni. L'applicazione del nuovo IAS 19 ha comportato la riesposizione dei dati patrimoniali di confronto.

Il Regolamento n. 1256/2012 del 29 dicembre 2012 ha omologato alcune modifiche all'IFRS 7 (Strumenti finanziari - Informazioni integrative) integrando, in particolare, le informazioni da fornire in bilancio in materia di compensazione di attività e passività finanziarie. Per il Gruppo Banca Fideuram tale fattispecie si riferisce soprattutto agli accordi di netting stipulati per l'operatività in derivati e in pronti contro termine e la relativa disclosure sarà resa nella nota integrativa al bilancio 2013.

Il Regolamento n. 1255/2012 ha omologato l'IFRS 13 (Valutazione del fair value). Il nuovo principio non estende l'ambito di applicazione della misurazione al fair value, ma fornisce le linee guida sulle modalità di misurazione del fair value degli strumenti finanziari e delle attività e passività non finanziarie. In questo modo si sono raggruppate in un unico principio le regole per la misurazione del fair value, in precedenza presenti in differenti standard e talvolta con prescrizioni non coerenti tra di loro. Nonostante molti dei concetti dell'IFRS 13 siano coerenti con la pratica attuale, alcuni aspetti del nuovo principio determinano impatti sulle imprese del Gruppo, il principale dei quali è dato dalle precisazioni introdotte con riferimento alla misurazione del rischio di inadempimento nella determinazione del fair value dei contratti derivati. Tale rischio include sia le variazioni del merito creditizio della controparte sia quelle dell'emittente.

Principi generali di redazione

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato comprende lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Prospetto della redditività complessiva, il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e il Rendiconto finanziario, ed è corredato da note illustrative sull'andamento della gestione. Il presente bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto e gli importi in esso contenuti, se non diversamente specificato, sono esposti in milioni di euro.

Come previsto dallo IAS 34, il conto economico del primo semestre del 2013 è stato posto a confronto con quello dell'analogo periodo del 2012, mentre lo stato patrimoniale al 30 giugno 2013 è stato posto a confronto con quello al 31 dicembre 2012.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è sottoposto a revisione contabile limitata a cura della KPMG S.p.A..

Note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato

Le note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato sono indicate nella relazione intermedia sulla gestione nei paragrafi "I risultati economici e patrimoniali" e "Le ulteriori informazioni".

Area e metodi di consolidamento

La tabella seguente riporta l'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento integrale di Banca Fideuram al 30 giugno 2013.

Partecipazioni in società controllate al 30.6.2013

Denominazione	Sede	Quota di partecipazione		
		% diretta	% indiretta	% totale
Sanpaolo Invest SIM S.p.A.	Roma	100,000	-	100,000
Fideuram Fiduciaria S.p.A.	Torino	100,000	-	100,000
Fideuram Investimenti SGR S.p.A.	Milano	99,500	-	99,500
Sanpaolo Invest (Ireland) Ltd	Dublino	100,000	-	100,000
Fideuram Asset Management (Ireland) Ltd	Dublino	100,000	-	100,000
Fideuram Bank (Luxembourg) S.A.	Lussemburgo	99,996	-	99,996
Fideuram Gestions S.A.	Lussemburgo	99,939	-	99,939
Financière Fideuram S.A.	Parigi	99,999	-	99,999
Euro-Trésorerie S.A.	Parigi	-	99,999	99,999

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato include Banca Fideuram e le società da essa direttamente o indirettamente controllate o sottoposte ad influenza notevole. Fideuram Vita S.p.A., di cui Banca Fideuram possiede il 19,99% del capitale sociale, è consolidata con il metodo del patrimonio netto.

I bilanci alla base del processo di consolidamento sono quelli predisposti dalle società controllate con riferimento al 30 giugno 2013, eventualmente rettificati per adeguarli ai principi contabili omogenei di Gruppo.

Al 30 giugno 2013 l'area di consolidamento del Gruppo non ha registrato modifiche rispetto al 31 dicembre 2012 né rispetto al 30 giugno 2012.

Trasferimenti tra portafogli

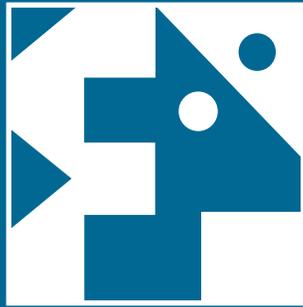
Come previsto dall'informativa obbligatoria ai sensi dell'emendamento allo IAS 39 introdotto con Regolamento CE n. 1004/2008, si segnala che nel terzo trimestre del 2008 il Gruppo ha riclassificato nel portafoglio Loans & Receivables (finanziamenti e crediti) €668,5 milioni di titoli obbligazionari del portafoglio disponibile per la vendita. Qualora il Gruppo non si fosse avvalso della facoltà di riclassificare tali titoli, essi avrebbero registrato un'ulteriore minusvalenza di circa €412,7 milioni, pari alla differenza tra la riserva negativa lorda teorica al 30 giugno 2013 (€456 milioni) e quella effettivamente contabilizzata a patrimonio netto alla data di riclassifica (€43,3 milioni).

La tabella seguente riporta il valore contabile, il fair value e gli effetti sulla redditività complessiva del Gruppo dei titoli riclassificati ai sensi del sopra citato emendamento allo IAS 39.

(milioni di euro)

Tipologia strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore contabile al 30.6.2013	Fair value al 30.6.2013	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nel periodo (ante imposte)	
					valutative	altre	valutative (*)	altre
Titoli di debito	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti verso banche	16,1	13,4	0,9	(0,4)	(0,5)	(0,4)
Titoli di debito	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti verso clientela	1.202,8	789,0	94,4	17,4	(80,5)	17,4

(*) La voce include le variazioni di fair value attribuibili alla copertura del rischio di tasso.



ATTESTAZIONE
DEL BILANCIO CONSOLIDATO
SEMESTRALE ABBREVIATO

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

1. I sottoscritti Matteo Colafrancesco, in qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale, e Paolo Bacciga, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Banca Fideuram, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2013.
2. La valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 è stata svolta sulla base di metodologie definite in coerenza con i modelli CoSo e, per la componente IT, COBIT, che costituiscono framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale¹.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale consolidato abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio, nonché un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

31 luglio 2013

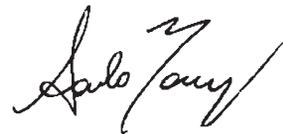
Matteo Colafrancesco

Amministratore Delegato e
Direttore Generale

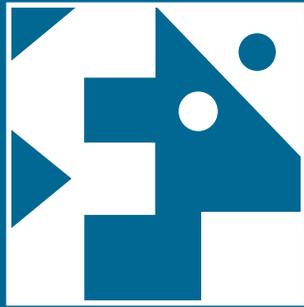


Paolo Bacciga

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



1. Il CoSo Framework è stato elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, organismo statunitense che ha l'obiettivo di migliorare la qualità dell'informativa societaria, attraverso la definizione di standard etici ed un sistema di corporate governance ed organizzativo efficace. Il COBIT Framework - Control Objectives for IT and related technology è un insieme di regole predisposto dall'IT Governance Institute, organismo statunitense che ha l'obiettivo di definire e migliorare gli standard aziendali nel settore IT.



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

All'Azionista di
Banca Fideuram S.p.A.

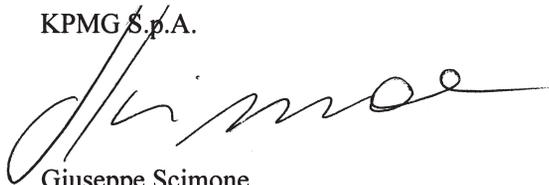
- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, del Gruppo Banca Fideuram al 30 giugno 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli amministratori della Banca Fideuram S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato semestrale abbreviato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato da altro revisore sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato presenta ai fini comparativi i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente. Come illustrato nelle note illustrative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati ed assoggettati rispettivamente a revisione contabile e a revisione contabile limitata da altro revisore che ha emesso le relative relazioni di revisione in data 13 marzo 2013 e in data 3 agosto 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative sono state da noi esaminate ai fini della redazione della presente relazione.

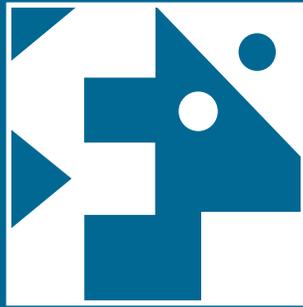
- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Banca Fideuram al 30 giugno 2013 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Roma, 6 agosto 2013

KPMG S.p.A.



Giuseppe Scimone
Socio



ALLEGATI

CRITERI DI REDAZIONE DEI PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI

Per agevolare la comparazione dei valori dei diversi periodi e fornire una lettura più chiara e immediata della situazione patrimoniale ed economica, i dati al 30 giugno 2013 sono esposti su schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati. Tali schemi sono stati costruiti attraverso opportuni raggruppamenti delle voci che compongono gli schemi ufficiali.

Inoltre, per meglio rappresentare l'andamento gestionale ordinario, nello schema di conto economico riclassificato sono state effettuate le seguenti variazioni:

- il risultato netto delle attività finanziarie, le commissioni e gli accantonamenti sono stati esposti al netto della componente di rendimento delle polizze assicurative stipulate a favore delle Reti che nello schema ufficiale viene rilevata nel risultato delle attività valutate al fair value e, in quanto di spettanza dei Private Banker, iscritta nelle commissioni passive e accantonamenti;
- il risultato netto delle attività finanziarie e le spese per il personale sono stati esposti al netto della variazione di fair value attribuibile alle azioni Intesa Sanpaolo acquistate nell'ambito del sistema di incentivazione di una parte del personale dipendente;
- gli oneri per imposte di bollo su conti correnti e depositi amministrati, che nello schema ufficiale sono rilevati tra le spese amministrative, sono stati esposti al netto dei proventi per recuperi, fatta eccezione per la quota parte non addebitata alla clientela che è stata classificata tra le commissioni passive;
- le commissioni sono state esposte al netto della quota correlata al margine di interesse;
- i proventi e gli oneri di natura non ricorrente sono stati riclassificati a voce propria, al netto dell'effetto fiscale, nella riga "Proventi (oneri) non ricorrenti al netto delle imposte".

Per un confronto su basi omogenee, i dati patrimoniali di raffronto sono stati riesposti, ove necessario, per tener conto delle sopra menzionate variazioni intervenute nello IAS 19 - Benefici per i dipendenti.

I prospetti riesposti sono stati preparati apportando ai dati storici le rettifiche necessarie a riflettere retroattivamente gli effetti significativi di tali variazioni. I dettagli analitici delle riesposizioni e delle riclassifiche effettuate sono presentati in appositi prospetti di raccordo.

PROSPETTI DI RACCORDO

Raccordo tra stato patrimoniale consolidato pubblicato al 31 dicembre 2012 e stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2012 riesposto

(milioni di euro)

	31.12.2012 Pubblicato	Effetti delle modifiche allo IAS 19	31.12.2012 Riesposto
VOCI DELL'ATTIVO			
10. Cassa e disponibilità liquide	28,1	-	28,1
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	39,4	-	39,4
30. Attività finanziarie valutate al fair value	215,2	-	215,2
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.058,1	-	2.058,1
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	518,6	-	518,6
60. Crediti verso banche	3.839,1	-	3.839,1
70. Crediti verso clientela	3.987,3	-	3.987,3
80. Derivati di copertura	-	-	-
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-	-
100. Partecipazioni	95,0	-	95,0
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-	-
120. Attività materiali	37,0	-	37,0
130. Attività immateriali	21,7	-	21,7
di cui: avviamento	-	-	-
140. Attività fiscali	207,2	0,9	208,1
a) correnti	20,9	-	20,9
b) anticipate	186,3	0,9	187,2
di cui trasformabili in crediti d'imposta (L. n. 214/2011)	0,5	-	0,5
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
160. Altre attività	758,9	-	758,9
TOTALE DELL'ATTIVO	11.805,6	0,9	11.806,5

	31.12.2012 Pubblicato	Effetti delle modifiche allo IAS 19	31.12.2012 Riesposto
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO			
10. Debiti verso banche	840,1	-	840,1
20. Debiti verso clientela	8.009,7	-	8.009,7
30. Titoli in circolazione	-	-	-
40. Passività finanziarie di negoziazione	29,6	-	29,6
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
60. Derivati di copertura	887,5	-	887,5
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-	-
80. Passività fiscali	41,8	-	41,8
a) correnti	22,4	-	22,4
b) differite	19,4	-	19,4
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-
100. Altre passività	778,5	-	778,5
110. Trattamento di fine rapporto del personale	21,7	3,3	25,0
120. Fondi per rischi e oneri	268,8	-	268,8
a) quiescenza e obblighi simili	-	-	-
b) altri fondi	268,8	-	268,8
130. Riserve tecniche	-	-	-
140. Riserve da valutazione	(304,0)	(2,4)	(306,4)
150. Azioni rimborsabili	-	-	-
160. Strumenti di capitale	-	-	-
170. Riserve	831,0	-	831,0
180. Sovrapprezzi di emissione	9,1	-	9,1
190. Capitale	186,3	-	186,3
200. Azioni proprie (-)	-	-	-
210. Patrimonio di pertinenza di terzi	0,2	-	0,2
220. Utile (Perdita) del periodo	205,3	-	205,3
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	11.805,6	0,9	11.806,5

Raccordo tra stato patrimoniale consolidato riesposto e stato patrimoniale consolidato riclassificato

(milioni di euro)

Voci dello stato patrimoniale riclassificato - Attivo	Voci dello schema di stato patrimoniale consolidato riesposto - Attivo	30.6.2013	31.12.2012
Cassa e disponibilità liquide		25,1	28,1
	<i>Voce 10. Cassa e disponibilità liquide</i>	25,1	28,1
Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute sino alla scadenza)		2.263,8	2.312,7
	<i>Voce 20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	49,8	39,4
	<i>Voce 30. Attività finanziarie valutate al fair value</i>	142,1	215,2
	<i>Voce 40. Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	2.071,9	2.058,1
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		531,5	518,6
	<i>Voce 50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	531,5	518,6
Crediti verso banche		3.931,0	3.839,1
	<i>Voce 60. Crediti verso banche</i>	3.931,0	3.839,1
Crediti verso clientela		3.808,3	3.987,3
	<i>Voce 70. Crediti verso clientela</i>	3.808,3	3.987,3
Partecipazioni		98,4	95,0
	<i>Voce 100. Partecipazioni</i>	98,4	95,0
Attività materiali		35,9	37,0
	<i>Voce 120. Attività materiali</i>	35,9	37,0
Attività immateriali		18,9	21,7
	<i>Voce 130. Attività immateriali</i>	18,9	21,7
Attività fiscali		184,6	208,1
	<i>Voce 140. Attività fiscali</i>	184,6	208,1
Altre attività		961,2	758,9
	<i>Voce 160. Altre attività</i>	961,2	758,9
Totale attivo	Totale dell'attivo	11.858,7	11.806,5

Voci dello stato patrimoniale riclassificato - Passivo	Voci dello schema di stato patrimoniale consolidato riesposto - Passivo	30.6.2013	31.12.2012
Debiti verso banche		1.267,6	840,1
	<i>Voce 10. Debiti verso banche</i>	1.267,6	840,1
Debiti verso clientela		7.711,5	8.009,7
	<i>Voce 20. Debiti verso clientela</i>	7.711,5	8.009,7
Passività finanziarie di negoziazione		16,5	29,6
	<i>Voce 40. Passività finanziarie di negoziazione</i>	16,5	29,6
Derivati di copertura		694,0	887,5
	<i>Voce 60. Derivati di copertura</i>	694,0	887,5
Passività fiscali		41,9	41,8
	<i>Voce 80. Passività fiscali</i>	41,9	41,8
Altre voci del passivo		853,0	803,5
	<i>Voce 100. Altre passività</i>	828,4	778,5
	<i>Voce 110. Trattamento di fine rapporto del personale</i>	24,6	25,0
Fondi per rischi e oneri		282,8	268,8
	<i>Voce 120. Fondi per rischi e oneri</i>	282,8	268,8
Patrimonio di pertinenza di terzi		0,3	0,2
	<i>Voce 210. Patrimonio di pertinenza di terzi</i>	0,3	0,2
Patrimonio di pertinenza del Gruppo		991,1	925,3
	<i>Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200, 220 Patrimonio di pertinenza del Gruppo</i>	991,1	925,3
Totale passivo	Totale del passivo	11.858,7	11.806,5

Raccordo tra conto economico consolidato e conto economico consolidato riclassificato

(milioni di euro)

Voci del conto economico consolidato riclassificato	Voci dello schema di conto economico consolidato	I Semestre 2013	I Semestre 2012
Margini d'interesse		54,9	73,5
	<i>Voce 30. Margine d'interesse</i>	62,5	75,0
	- Voce 30. (parziale) Interessi passivi su definizione contenzioso tributario	-	3,9
	- Voce 60. (parziale) Componenti delle commissioni nette correlate al margine di interesse	(7,6)	(5,4)
Risultato netto delle attività e passività finanziarie		1,7	(3,3)
	<i>Voce 70. Dividendi e proventi simili</i>	0,1	-
	<i>Voce 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione</i>	5,2	2,6
	<i>Voce 90. Risultato netto dell'attività di copertura</i>	(1,4)	2,7
	<i>Voce 100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto</i>	(2,3)	(9,4)
	<i>Voce 110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value</i>	5,7	7,8
	- Voce 60. (parziale) Componente rendimento delle polizze assicurative a favore delle Reti	(3,5)	-
	- Voce 190. (parziale) Componente rendimento delle polizze assicurative a favore delle Reti	(2,1)	(7,0)
Commissioni nette		312,7	274,1
	<i>Voce 60. Commissioni nette</i>	303,8	270,8
	- Voce 60. (parziale) Componenti delle commissioni nette correlate al margine di interesse	7,6	5,4
	- Voce 60. (parziale) Componente rendimento delle polizze assicurative a favore delle Reti	3,5	-
	- Voce 220. (parziale) Recuperi imposte indirette e tasse	(2,2)	(2,1)
Risultato lordo della gestione finanziaria		369,3	344,3
Rettifiche di valore nette per deterioramento		0,7	(3,6)
	<i>Voce 130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento</i>	0,7	(3,6)
Risultato netto della gestione finanziaria		370,0	340,7
Spese per il personale		(55,6)	(64,5)
	<i>Voce 180. a) Spese per il personale</i>	(56,0)	(64,6)
	- Voce 180. a) (parziale) Oneri per incentivazioni all'esodo	0,4	0,1
Altre spese amministrative		(75,4)	(82,7)
	<i>Voce 180. b) Altre spese amministrative</i>	(118,8)	(120,1)
	- Voce 180. b) (parziale) Costi per acquisizione di Banca Sara	-	0,1
	- Voce 180. b) (parziale) Spese legali per definizione contenzioso tributario	-	2,3
	- Voce 220. (parziale) Recuperi imposte indirette e tasse	43,4	35,0
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali		(6,7)	(6,8)
	<i>Voce 200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali</i>	(1,5)	(1,4)
	<i>Voce 210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali</i>	(5,2)	(5,4)
Spese di funzionamento		(137,7)	(154,0)
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri		(31,8)	(31,2)
	<i>Voce 190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri</i>	(33,9)	(40,0)
	- Voce 190. (parziale) Accantonamento su definizione contenzioso tributario	-	1,8
	- Voce 190. (parziale) Componente rendimento delle polizze assicurative a favore delle Reti	2,1	7,0
Utili (Perdite) delle partecipazioni		4,3	4,0
	<i>Voce 240. Utili (Perdite) delle partecipazioni</i>	4,3	4,0
Altri proventi (oneri) di gestione		(1,4)	(1,2)
	<i>Voce 220. Altri oneri/proventi di gestione</i>	39,8	25,6
	- Voce 220. (parziale) Quota sanzioni per definizione contenzioso tributario	-	6,1
	- Voce 220. (parziale) Recuperi imposte indirette e tasse	(41,2)	(32,9)
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte		203,4	158,3
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente		(51,1)	(35,5)
	<i>Voce 290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente</i>	(41,2)	(51,3)
	- Voce 290. (parziale) Quota imposte per definizione contenzioso tributario	-	18,2
	- Voce 290. (parziale) Beneficio fiscale su definizione contenzioso tributario	-	(2,3)
	- Voce 290. (parziale) Rimborso fiscale Fideuram Asset Management (Ireland)	(9,8)	-
	- Voce 290. (parziale) Impatto fiscale su oneri per incentivazioni all'esodo	(0,1)	(0,1)
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi		(0,1)	0,1
	<i>Voce 330. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi</i>	(0,1)	0,1
Utile netto ante componenti non ricorrenti		152,2	122,9
Proventi (oneri) non ricorrenti al netto delle imposte		9,5	(30,1)
	- Voce 30. (parziale) Interessi passivi su definizione contenzioso tributario	-	(3,9)
	- Voce 180. b) (parziale) Spese legali per definizione contenzioso tributario	-	(2,3)
	- Voce 190. (parziale) Accantonamento su definizione contenzioso tributario	-	(1,8)
	- Voce 220. (parziale) Quota sanzioni per definizione contenzioso tributario	-	(6,1)
	- Voce 290. (parziale) Quota imposte per definizione contenzioso tributario	-	(18,2)
	- Voce 290. (parziale) Beneficio fiscale su definizione contenzioso tributario	-	2,3
	- Voce 180. a) (parziale) Oneri per incentivazioni all'esodo	(0,4)	(0,1)
	- Voce 290. (parziale) Impatto fiscale su oneri per incentivazioni all'esodo	0,1	0,1
	- Voce 180. b) (parziale) Costi per acquisizione di Banca Sara	-	(0,1)
	- Voce 290. (parziale) Rimborso fiscale Fideuram Asset Management (Ireland)	9,8	-
Utile netto	Voce 340. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	161,7	92,8

SCHEMI DI BILANCIO INDIVIDUALE DI BANCA FIDEURAM S.P.A.

Stato patrimoniale

(importi in euro)

	30.6.2013	31.12.2012 (*)
VOCI DELL'ATTIVO		
10. Cassa e disponibilità liquide	25.095.760	28.132.570
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.400.543	3.864.554
30. Attività finanziarie valutate al fair value	111.380.410	184.751.630
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.192.368.340	1.155.242.450
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	514.467.614	513.717.756
60. Crediti verso banche	3.392.933.946	3.212.608.402
70. Crediti verso clientela	4.752.644.636	5.072.290.304
80. Derivati di copertura	-	-
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
100. Partecipazioni	499.430.785	499.430.785
110. Attività materiali	34.265.546	35.446.791
120. Attività immateriali	17.552.444	20.197.485
di cui: avviamento	-	-
130. Attività fiscali	149.373.421	173.706.965
a) correnti	15.318.745	19.449.138
b) anticipate	134.054.676	154.257.827
di cui trasformabili in crediti d'imposta (L. n. 214/2011)	416.681	461.353
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
150. Altre attività	772.500.982	566.628.275
TOTALE DELL'ATTIVO	11.466.414.427	11.466.017.967

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nello IAS 19.

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Enrico Salza

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

Stato patrimoniale

(importi in euro)

	30.6.2013	31.12.2012 (*)
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
10. Debiti verso banche	2.815.630.826	2.101.884.339
20. Debiti verso clientela	6.214.349.726	6.875.933.833
30. Titoli in circolazione	-	-
40. Passività finanziarie di negoziazione	4.536.049	4.092.455
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
60. Derivati di copertura	679.984.889	870.080.185
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
80. Passività fiscali	19.946.732	17.994.868
a) correnti	14.677.554	10.012.051
b) differite	5.269.178	7.982.817
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
100. Altre passività	727.051.415	707.783.110
110. Trattamento di fine rapporto del personale	22.897.630	23.329.597
120. Fondi per rischi ed oneri:	214.894.673	200.077.180
a) quiescenza e obblighi simili	-	-
b) altri fondi	214.894.673	200.077.180
130. Riserve da valutazione	(144.779.702)	(184.023.942)
140. Azioni rimborsabili	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-
160. Riserve	493.685.717	425.842.909
170. Sovrapprezzi di emissione	9.138.056	9.138.056
180. Capitale	186.255.207	186.255.207
190. Azioni proprie	-	-
200. Utile (Perdita) del periodo	222.823.209	227.630.170
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	11.466.414.427	11.466.017.967

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nello IAS 19.

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Enrico Salza

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

Conto Economico

(importi in euro)

	I Semestre 2013	I Semestre 2012
10. Interessi attivi e proventi assimilati	103.112.411	111.967.521
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(57.772.075)	(59.249.613)
30. Margine di interesse	45.340.336	52.717.908
40. Commissioni attive	393.849.091	339.776.498
50. Commissioni passive	(267.198.122)	(233.954.280)
60. Commissioni nette	126.650.969	105.822.218
70. Dividendi e proventi simili	192.187.708	244.603.148
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.380.634	1.521.824
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(1.421.092)	2.692.325
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	9.292.822	(7.485.176)
a) crediti	(869.112)	275.725
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	10.161.934	(3.536.923)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	(4.223.978)
d) passività finanziarie	-	-
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	4.954.656	6.712.718
120. Margine di intermediazione	381.386.033	406.584.965
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	670.389	(3.626.430)
a) crediti	506.758	(447.550)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(839)	(3.167.448)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(244.054)	(11.432)
d) altre operazioni finanziarie	408.524	-
140. Risultato netto della gestione finanziaria	382.056.422	402.958.535
150. Spese amministrative:	(134.314.501)	(135.433.471)
a) spese per il personale	(41.424.601)	(48.082.548)
b) altre spese amministrative	(92.889.900)	(87.350.923)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(27.236.458)	(29.658.795)
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.240.163)	(1.079.101)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(4.862.595)	(4.672.492)
190. Altri oneri/proventi di gestione	34.615.177	23.352.106
200. Costi operativi	(133.038.540)	(147.491.753)
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
250. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	249.017.882	255.466.782
260. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(26.194.673)	(15.009.317)
270. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	222.823.209	240.457.465
280. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
290. Utile (Perdita) del periodo	222.823.209	240.457.465

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Enrico Salza

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

Prospetto della redditività complessiva

(importi in euro)

	I Semestre 2013	I Semestre 2012 (*)
10. Utile (Perdita) del periodo	222.823.209	240.457.465
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	39.486.606	21.832.169
30. Attività materiali	-	-
40. Attività immateriali	-	-
50. Copertura di investimenti esteri	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari	-	-
70. Differenze di cambio	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(242.366)	280.656
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	39.244.240	22.112.825
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	262.067.449	262.570.290

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nello IAS 19.

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Enrico Salza

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(importi in euro)

Esistenze al 31.12.2012	Modifica dei saldi di apertura	Esistenze al 1.1.2013 (*)	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 30.6.2013
			Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva del periodo	
						Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		

Capitale:

a) Azioni ordinarie	186.255.207	-	186.255.207	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186.255.207
b) Altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	9.138.056	-	9.138.056	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.138.056
Riserve:														
a) di utili	312.874.852	-	312.874.852	67.842.808	-	-	-	-	-	-	-	-	-	380.717.660
b) altre	112.968.057	-	112.968.057	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112.968.057
Riserve da valutazione	(181.808.757)	(2.215.185)	(184.023.942)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	39.244.240	(144.779.702)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) del periodo	227.630.170	-	227.630.170	(67.842.808)	(159.787.362)	-	-	-	-	-	-	-	222.823.209	222.823.209
Patrimonio netto	667.057.585	(2.215.185)	664.842.400	-	(159.787.362)	-	-	-	-	-	-	-	262.067.449	767.122.487

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nello IAS 19.

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Enrico Salza

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(importi in euro)

Esistenze al 31.12.2011	Modifica dei saldi di apertura	Esistenze al 1.1.2012 (*)	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 30.6.2012 (*)
			Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva del periodo	
						Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		

Capitale:

a) Azioni ordinarie	186.255.207	-	186.255.207	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186.255.207
b) Altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	9.138.056	-	9.138.056	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.138.056
Riserve:														
a) di utili	310.811.445	-	310.811.445	2.063.407	-	-	-	-	-	-	-	-	-	312.874.852
b) altre	112.968.057	-	112.968.057	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112.968.057
Riserve da valutazione	(262.502.140)	(369.219)	(262.871.359)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22.112.825	(240.758.534)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) del periodo	42.255.320	-	42.255.320	(2.063.407)	(40.191.913)	-	-	-	-	-	-	-	240.457.465	240.457.465
Patrimonio netto	398.925.945	(369.219)	398.556.726	-	(40.191.913)	-	-	-	-	-	-	-	262.570.290	620.935.103

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nello IAS 19.

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Enrico Salza

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

(importi in euro)

	I Semestre 2013	I Semestre 2012
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	250.703.220	273.988.363
Risultato del periodo	222.823.209	240.457.465
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value	(4.287.350)	(6.948.783)
Plus/minusvalenze su attività di copertura	1.421.091	(2.692.325)
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	(669.549)	3.626.430
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	6.102.758	5.751.593
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	27.576.920	30.103.776
Imposte e tasse non liquidate	(1.191.072)	2.187
Rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	-	-
Altri aggiustamenti	(1.072.787)	3.688.020
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(297.500.737)	(919.764.953)
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(536.847)	2.769.836
Attività finanziarie valutate al fair value	77.145.787	1.387.432
Derivati di copertura	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(120.983.849)	205.358.804
Crediti verso banche: a vista	(123.699.959)	(382.154.054)
Crediti verso banche: altri crediti	(56.871.713)	(444.647.266)
Crediti verso clientela	320.837.176	3.384.790
Altre attività	(393.391.332)	(305.864.495)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	13.597.031	373.033.675
Debiti verso banche: a vista	648.461.204	448.966.868
Debiti verso banche: altri debiti	65.285.283	(157.404.063)
Debiti verso clientela	(661.584.107)	59.529.109
Titoli in circolazione	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	518.613	(5.897.894)
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
Derivati di copertura	(49.864.902)	(2.722.416)
Altre passività	10.780.940	30.562.071
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(33.200.486)	(272.742.915)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	192.168.592	271.853.412
Vendite di partecipazioni	-	-
Dividendi incassati su partecipazioni	192.168.592	244.603.148
Vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	27.250.264
Vendite di attività materiali	-	-
Vendite di attività immateriali	-	-
Vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(2.217.554)	(26.724.187)
Acquisti di partecipazioni	-	(25.000.000)
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
Acquisti di attività materiali	(2.217.554)	(672.661)
Acquisti di attività immateriali	-	(1.051.526)
Acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	189.951.038	245.129.225
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	(159.787.362)	(40.191.913)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(159.787.362)	(40.191.913)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	(3.036.810)	(67.805.603)
Riconciliazione		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	28.132.570	98.115.137
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(3.036.810)	(67.805.603)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	25.095.760	30.309.534

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Enrico Salza

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

DOVE SIAMO

Elenco filiali ed uffici dei Private Banker di Banca Fideuram e Sanpaolo Invest

FILIALI DI BANCA FIDEURAM

Abbiategrosso - Alba - Alessandria - Ancona - Arezzo - Asti - Bari - Belluno - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Caserta - Catania - Cernusco Sul Naviglio - Cesena - Como - Cremona - Cuneo - Darfo - Empoli - Ferrara - Firenze - Foggia - Forlì - Frosinone - Genova - Ivrea - La Spezia - Latina - Lecce - Lecco - Livorno - Lodi - Lucca - Macerata - Mantova - Massa - Messina - Milano - Modena - Moncalieri - Montecatini Terme - Monza - Napoli - Novara - Padova - Palermo - Parma - Pavia - Perugia - Pescara - Piacenza - Pisa - Pordenone - Prato - Ravenna - Reggio Calabria - Reggio Emilia - Rho - Rimini - Roma - Rovigo - Salerno - Sanremo - Savona - Seregno - Sesto San Giovanni - Siena - Siracusa - Torino - Trento - Treviglio - Treviso - Trieste - Udine - Varese - Venezia - Verbania - Verona - Vicenza

UFFICI DEI PRIVATE BANKER DI BANCA FIDEURAM

Acqui Terme - Adrano - Albenga - Aosta - Argenta - Ascoli Piceno - Aulla - Avellino - Aversa - Bassano Del Grappa - Bibbiena - Borgomanero - Bra - Brunico - Campobasso - Carpi - Casale Monferrato - Casalgrande - Cascine Di Buti - Castel San Giovanni - Castelfranco Veneto - Castelnuovo Garfagnana - Cavalese - Cecina - Chiavari - Chieri - Città di Castello - Cittadella - Cles - Conegliano - Crema - Domodossola - Faenza - Feltre - Fermo - Foligno - Follonica - Fossano - Gaeta - Gorizia - Grosseto - Guastalla - Imola - Imperia - Isernia - Jesi - L'Aquila - Lamezia Terme - Lanciano - Lugo - Monselice - Montebelluna - Montevarchi - Novi Ligure - Oderzo - Omegna - Orbassano - Oristano - Ovada - Pesaro - Pinerolo - Piove Di Sacco - Pistoia - Poggibonsi - Pontedera - Portoferraio - Potenza - Rieti - Rivarolo Canavese - Rivoli - Roma - Rovereto - Saluzzo - San Daniele Del Friuli - San Giovanni In Persiceto - Santa Croce Sull'Arno - Saronno - Sarzana - Sassari - Sassuolo - Schio - Sinalunga - Sondrio - Taranto - Teramo - Terni - Thiene - Tolmezzo - Torino - Trapani - Valdagno - Valenza - Velletri - Venezia - Vercelli - Viareggio - Vigevano - Viterbo

UFFICI DEI PRIVATE BANKER DI SANPAOLO INVEST

Abbiategrosso - Acquapendente - Agrigento - Alba Adriatica - Albenga - Alessandria - Ancona - Anzio - Aosta - Aprilia - Arezzo - Asti - Aversa - Avezzano - Bari - Barletta - Bergamo - Biella - Bologna - Bordighera - Brescia - Busalla - Cagliari - Caorle - Caserta - Cassino - Castel Bolognese - Ceccano - Cerea - Chiavari - Città di Castello - Civitanova Marche - Civitavecchia - Como - Conegliano Veneto - Cosenza - Cremona - Faenza - Ferrara - Firenze - Foggia - Foligno - Forlì - Formia - Frattamaggiore - Frosinone - Gallarate - Genova - Grottaferrata - Imperia - Ivrea - L'Aquila - La Spezia - Latina - Lecce - Livorno - Lodi - Lucca - Luino - Macerata - Mantova - Matera - Messina - Milano - Modena - Monfalcone - Montebelluna - Montepulciano - Monza - Napoli - Nervi - Novara - Olbia - Ortona - Padova - Palermo - Parma - Pavia - Perugia - Pesaro - Pescara - Piacenza - Pinerolo - Pisa - Prato - Ragusa - Rapallo - Ravenna - Reggio Calabria - Rieti - Rimini - Rivoli - Roma - Salerno - Sanremo - Sant'Agnello - Sarzana - Sassari - Savona - Siena - Susa - Taranto - Terni - Thiene - Torino - Tremestieri Etneo - Trento - Treviglio - Treviso - Trezzo sull'Adda - Trieste - Udine - Valenza - Vasto - Venezia - Verbania - Vercelli - Verona - Vicenza - Vignola - Viterbo - Voghera

(aggiornato al 30 giugno 2013)

Sviluppo e Realizzazione a cura di:



MERCURIO_{GP}
www.mercuriogp.eu

GALLERIE D'ITALIA.
TRE POLI MUSEALI, UNA RETE CULTURALE
PER IL PAESE.

Con il progetto Gallerie d'Italia, Intesa Sanpaolo condivide con la collettività il proprio patrimonio artistico e architettonico: 1.000 opere d'arte, selezionate fra le 10.000 di proprietà del Gruppo, esposte in tre città, a formare una rete museale unica nel suo genere.

A Milano, le Gallerie di Piazza Scala ospitano, in un complesso architettonico di grande valore, una selezione di duecento capolavori dell'Ottocento lombardo e un percorso espositivo tra i protagonisti e le tendenze dell'arte italiana del secondo Novecento.

A Vicenza, le Gallerie di Palazzo Leoni Montanari espongono la più importante collezione di icone russe in Occidente e testimonianze della pittura veneta del Settecento.

A Napoli, le Gallerie di Palazzo Zevallos Stigliano presentano il *Martirio di sant'Orsola*, opera dell'ultima stagione del Caravaggio, insieme a vedute sette-ottocentesche del territorio campano.



In copertina:
Umberto Boccioni
(Reggio Calabria 1882 - Verona 1916)
Officine a Porta Romana, 1910
olio su tela 75 x 145 cm.
Collezione Intesa Sanpaolo
Gallerie d'Italia-Piazza Scala, Milano



**Banca
FIDEURAM**

R O M A

Sede Legale

Piazzale Giulio Douhet, 31 - 00143 Roma

Telefono 06 59021 - Fax 06 59022634

M I L A N O

Rappresentanza Stabile

Corso di Porta Romana, 16 - 20122 Milano

Telefono 02 85181 - Fax 02 85185235

www.fideuram.it

